L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLI - N. 25 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Venerdì 31 Gennaio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

Le vittorie italiane in Africa Orientale e la torbida situazione politica europea

nell'esposizione del Capo del Governo al Consiglio dei Ministri

La responsabilità inglese per gli avvenimenti nel Mediterraneo - L'invio di altri 50 mila operai in Eritrea e Somalia
L'incrollabile determinazione del nostro popolo - La requisizione delle lane di produzione nazionale nell'anno in corso

ROMA, 30 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

La relazione del Duce

Il Duce ha riferito sulle ultime fasi della politica internazionale accennando alla recente crisi francese e al «memorandum» italiano che ha ristabilito in maniera irrefutabile la verità dei fatti per quanto concerne il concentramento di una parte della flotta metropolitana britannica nel Mediterraneo.

Ha quindi illustrato la grande importanza delle recenti vittorie sul fronte somalo e sul fronte eritreo e dopo aver rivolto un pensiero ai Caduti nei combattimenti ha documentato il valore delle nostre truppe il cui morale è altissimo e la salute fisica ottima.

Il Duce ha inoltre ricordato che l'invio attualmente in corso di 50.000 operai garantirà e perfezionerà le linee dei nostri servizi logistici per metterli in grado di funzionare anche durante il periodo estivo delle grandi pioggie sotto le quali, del resto, 100.000 soldati italiani hanno vissuto e lavorato nell'estate scorsa senza inconvenienti degni di rilievo.

Mentre le nostre truppe nell'A. O. superbe di ardimento e di entusiasmo si accingono a sforzi ulteriori, il popolo italiano continua a offrire al mondo lo spettacolo di un freddo coraggio e di una calma, ma incrollabile determinazione.

Quanto alle nostre forze armate metropolitane di terra, di mare, di cielo, la loro preparazione prosegue indefessamente e taluni dei provvedimenti dell'attuale Consiglio dei Ministri — come quello della requisizione delle lane — sono in relazione a questa necessità e alle possibili eventualità di domani.

Il libretto personale di valutazione fisica e militare

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato i seguenti provvedimenti su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di stato:

Uno schema di R. D. L. con cui si istituisce il libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare del Cittadino.

La completa organizzazione militare alla quale la Nazione decisamente è stata avviata con la promulgazione delle leggi del 31 dicembre 1934 XIII.o N.ri 2150, 2151, 2152 e 2149, concernenti l'istituzione pre e post-militare; l'istituzione di corsi di cultura nelle scuole e la costituzione dell'Ispettorato generale per la preparazione pre e postmilitare rende necessaria la istituzione di un documento individuale al fine di comprovare il razionale e progressivo svolgimento degli esercizi fisici e della preparazione militare di ogni cittadino, dall'adolescenza alla virilità. E' stato pertanto completato il libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare che il provvedimento ora approvato rende obbligatorio e che ha lo scopo di seguire con ordine e continue annotazioni lo sviluppo fisico, spirituale nonchè la preparazione militare del cittadino soldato dall'11.o al 32.o anno di età. Già attualmente presso varie istituzioni che si occupano dell'istruzione pre militare dei giovani sono in uso libretti e schede di valutazione i quali hanno però l'inconveniente di seguire i titolari soltanto in un breve periodo della vita e non sono tra essi coordinati sia perchè le livellazioni sono separate da frequenti soluzioni di continuità sia perchè compilati con intendimenti e criteri differenti. Un libretto personale unico evita tali inconvenienti e consente la sorveglianza sanitaria dei giovani che è indispensabile per una politica sociale, demografica e sanitaria rivolta alla grandezza ed al prospero avvenire della stirpe. Il libretto raccoglie tutti i possibili dati concreti sulla salute, sullo sviluppo fisico e sulle attività e attitudini del cittadino ed è stato compilato in armonia con le possibilità effettive delle istituzioni.

Le registrazioni sono di due specie: fisiologiche, antropometriche e di valutazione delle attività intellettuali, politiche, sportive e militari. Le prime da raccogliersi attraverso periodiche visite mediche sono state limitate alle età più caratteristiche della vita del cittadino-soldato e cioè: all'11 anno, al 14.o, al 18.o, all'inizio ed alla fine del servizio militare ed infine all'atto del primo richiamo alle armi. Non sono naturalmente escluse visite successive se prima del 32.o anno il cittadino venga ancora chiamato alle armi. In ogni esame sono raccolti capi anamnestici relativi allo stato famigliare ridotti anch'essi al minimo per evidenti ragioni sociali; i dati obbiettivi che permettono di stabilire il reale stato di salute del titolare e quelle indispensabili misurazioni che, ottenute anche con mezzi molto semplici, possono bastare a dare un'idea dello sviluppo fisico attraverso il tempo. Di anno in anno, invece, fino al congedo illimitato saranno fatte le registrazioni riferentesi alla vera e propria preparazione militare intesa come sintesi di tutte le attività svolte dal giovane. Dopo il congedo illimitato le attività post-militari saranno seguate soltanto di volta in volta, a mano a mano che avranno effettivo svolgimento.

Il nuovo libretto personale sarà documento indispensabile per poter ottenere impiego o lavoro. Ciò non tanto per accrescerne il valore materiale, quanto per una giusta sanzione a vantaggio del cittadino che ha osservato i suoi doveri verso la Nazione. Il libretto, per conseguenza, sarà normalmente custodito dal titolare (dai genitori o da chi ne fa le veci nella minore età). Il lieve costo del libretto è posto a carico del cittadino o dei suoi genitori o di chi ne fa le veci per non gravare di maggiori oneri il bilancio dello Stato. Per altro gli indigenti sono esentati da qualsiasi pagamento. A carico degli inadempienti sono fissate apposite sanzioni per le quali è lasciata un'ampia discrezionalità al magistrato in considerazione della varietà di condizioni sociali e della differenza di istruzione e di educazione dei cittadini soggetti alle nuove disposizioni.

Uno schema di R. D. L. riguardante l'assegnazione di un contributo annuo straordinario ad integrazione del bilancio dell'Opera Nazionale combattenti per consentire il raggiungimento dei fini di assistenza ai reduci e alle famiglie dei Caduti in guerra.

L'Opera Nazionale per i combattenti istituita con l'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 dicembre 1917 N. 1970, ha tra gli altri scopi, quelli di destinare una quota parte delle proprie rendite ai fini di assistenza morale, economica, finanziaria e tecnica a favore dei reduci della guerra e loro famiglie. L'ente in relazione alla necessità della bonifica integrale dell'Agro Pontino — la cui esecuzione è stata ad esso affidata ed è tutt'ora in corso — ha dovuto procedere ad immobilizzi delle proprie disponibilità patrimoniali non suscettibili di reddito immediato. Ciò giustifica l'adozione di uno speciale provvedimento per l'assegnazione di un contributo annuo ordinario ad integrazione del bilancio dell'O. Combattenti fino a quando permarrà l'attuale sua situazione finanziaria per consentire il raggiungimento dei fini assistenziali di cui al regolamento legislativo approvato con R. D. 16 settembre 1926 IV, nr. 1606. L'ammontare del contributo verrà determinato annualmente con decreto del Capo del Governo e non potrà eccedere la somma occorrente per costituire insieme con le rendite dell'Istituto l'importo massimo di lire 7 milioni.

Nuovi gradi nella Milizia mobilitata in A. O.

Uno schema di R. D. L. concernente l'istituzione presso le unità della Milizia volontaria per la Sicurezza Nazionale mobilitate per l'A. O. dei gradi e qualifiche di primo seniore, primo centurione, primo capomanipolo aiutante e primo caposquadra corrispondenti rispettivamente ai gradi nell'esercito di tenente colonnello, I.o capitano, 1.o tenente, maresciallo e sergente maggiore.

I gradi e le qualifiche riguardanti gli ufficiali sono conferiti dal Comando generale della M. V. S. N. ad ufficiali che abbiano rinunciato all'atto della mobilitazione al grado superiore nella Milizia o rivestano nell'Esercito il grado corrispondente. I gradi di sottufficiale sono conferiti dai Comandi delle Divisioni ai sottufficiali che ricoprivano nell'Esercito il grado corrispondente o a scelta ai capisquadra con almeno 3 anni di anzianità di grado.

Uno schema di R. D. L. con cui viene regolato la posizione dei dipendenti dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti pubblici locali e parastatali richiamati o trattenuti alle armi per mobilitazione o arruolatisi volontari in caso di invio in licenza per motivi di salute per un periodo superiore ad un mese.

Si stabilisce l'obbligo di riprendere servizio civile al termine del primo mese di licenza quando le condizioni di salute lo consentano.

Un accordo con la S. Sede

Su proposta del Capo del Governo, Ministro degli affari esteri, è stato approvato uno schema di disegno di legge per l'approvazione degli accordi tra la Santa Sede e il Governo del Regno d'Italia per l'ulteriore proroga del termine stabilito dall'art. 29 lettera F del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929 VII.

L'acquisto e la distribuzione delle lane della prossima tosa

Su proposta del Capo del Governo Ministro della guerra è stato approvato poi lo schema di disegno legge col quale si disciplina l'acquisto e la distribuzione delle lane della produzione nazionale 1936 XIV.

Il provvedimento prevede la requisizione da parte delle autorità militari (Direzione del Commissariato militare) per conto di tutte le Forze armate, di tutta la lana proveniente dal la prossima tosa e la conseguente distribuzione alle aziende incaricate di forniture militari attraverso l'organo che attualmente disciplina il contingentamento delle lane estere e cioè la Giunta delle lane.

Il sistema di requisizione richiama con opportuni adattamenti e semplificazioni il sistema di requisizione già applicato con ottimi risultati durante la grande guerra. Il provvedimento si basa su di una esperienza che non fa dubitare dei risultati pratici. Nello preparazione del provvedimento si è tenuta presente la necessità di assicurare ai produttori di lane nazionali un prezzo remunerativo di vendita del prodotto il quale costituisca non soltanto un rimborso delle spese di allevamento ed un giusto margine di guadagno, ma altresì un mezzo di incoraggiamento per intensificare la produzione.

Lo schema di provvedimento predisposto rinvia ad un successivo decreto industriale la determinazione di tale prezzo, ma si vuole fin d'ora precisare che il prezzo stesso dovrà essere fissato in relazione a questo particolare riguardo che si vuole usare alle categorie dei produttori di lane nazionali.

Appunto in vista di tali interessi agrari lo schema di provvedimento prevede che tanto nelle commissioni di requisizione quanto nella commissione centrale di coordinamento siano rappresentate le categorie interessate degli agricoltori.

Altri provvedimenti

Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Colonie, è stato approvato uno schema di R. D. contenente modificazioni alla ripartizione degli uffici del Ministero delle Colonie.

Uno schema di Regio Decreto col quale per premiare il lungo servizio dei graduati delle truppe coloniali dell'A. O. si stabilisce che dopo dieci anni di permanenza col grado essi possano conseguire la qualifica di Bulucbasci capo e di Sciumbasci capo.

Su proposta del Ministro delle Finanze è stato approvato uno schema di R. D. L. concernente nuove concessioni di temporanea importazione.

Uno schema di D. L. concernente la proroga delle esenzioni fiscali a favore della società per lo sviluppo economico dell'Albania « S.V.E.A. ».

Uno schema di decreto legge col quale, per fronteggiare l'onere finanziario relativo ai premi di natalità e nuzialità, si apportano alcune modificazioni alla misura attuale dell'imposta sui celibi.

Uno schema di D. L. col quale si consente il rimborso parziale della tassa di vendita gravante sulla benzina consumata dalle autovetture di noleggio e di piazza.

La Biennale veneziana di arte cinematografica

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato uno schema di R. Decreto Legge con cui l'Ente Esposizione Biennale d'Arte di Venezia è autorizzato a promuovere e gestire ogni anno nel periodo estivo una esposizione internazionale di arte cinematografica la quale costituirà il vaglio della migliore produzione cinematografica annuale di ogni nazione presentata nell'edizione originale. La suddetta manifestazione forma una sezione della Biennale che funzionerà in base ad uno statuto proprio e con proprio regolamento e bilancio.

Nuove disposizioni sull'ordinamento dell'Esercito

Uno schema di D. L. col quale s'aggiornano le disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio Esercito e sulla ripartizione del territorio dello Stato in zone militari.

E' stato stabilito di conferire al comando generale dell'Arma RR. CC. un funzionamento più agile e più spedito decentrando molte delle sue odierne attribuzioni ai due nuovi comandi di divisione assolutamente distinti dal Comando generale e trasformando in comandi di brigata CC. RR. gli attuali ispettorati di zona: gli uni e gli altri con propria giurisdizione e piena responsabilità e azione di comando.

Viene inoltre costituita una quinta divisione alpini ed in conseguenza un decimo reggimento alpini e un quinto reggimento di artiglieria alpina.

Sono aumentati da cinque a otto gli attuali comandi di gruppo di zone militari ed è data loro la denominazione più rispondente alla loro funzione. Con l'occasione si è ritenuto opportuno di apportare alcuni altri piccoli ritocchi alle denominazioni vigenti e pertanto viene mutata in quella di «Scuole militari» l'antica denominazione di «Collegi militari».

In conseguenza si dà il nome di istituti militari al complesso delle scuole militari di reclutamento e perfezionamento.

Viene poi data all'esistente reparto chimico la denominazione più rispondente di «Reggimento chimico».

Le disposizioni di Starace per il XIII annuale della Milizia

ROMA 30 pom.

In un recente *Foglio di disposizioni* il Segretario del Partito stabilisce quanto segue:

Il Direttorio Nazionale, il Comando dei Fasci Giovanili di combattimento e una rappresentanza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, il 1.o febbraio XIV E. F., alle ore 9, renderanno gli onori ai Caduti della M. V. S. N. nel Sacrario del Palazzo Viminale, e, subito dopo, porteranno al Capo di S. M., nella sede del Comando generale della M. V. S. N., il saluto delle Camicie Nere di tutta Italia.

Il Segretario del Partito N. F. consegnerà al Capo di S. M. il contributo di lire cinquantamila che il Direttorio Nazionale, con deliberazione dell'anno XII, ha stabilito di versare annualmente a favore dell'Opera di previdenza per la M. V. S. N.

I Segretari federali, insieme con i componenti i Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, il Comando federale di F. G. C. e i Comandanti di gruppo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, recheranno il saluto delle Camicie Nere al Comandante della locale M. V. S. N. più elevato in grado.

Sulle tombe dei legionari caduti saranno deposti fasci di fiori.

I giornali del Partito, nei giorni 31 gennaio e 1.o febbraio XIV, illustreranno il grado di efficienza raggiunto dalla M. V. S. N.

I fascisti, i fascisti universitari e i Giovani fascisti, durante la giornata indosseranno le rispettive uniformi.

La penetrazione inglese in Abissinia nelle rivelazioni di un missionario

BUDAPEST, 30 pom.

Il sacerdote missionario prof. Giuseppe Simon, noto esploratore e geografo, di ritorno da un lungo viaggio in Abissinia, ha fatto alcune dichiarazioni al giornale Debreceni Ujsag *di Debrecen.*

Il missionario dice fra l'altro di aver notato negli ultimi tempi in tutto il territorio etiopico una vera invasione di inglesi che si spacciano specialmente come addetti alla Croce Rossa, ma che in verità sono attirati dalle ricchezze di quella terra ed aggiunge che intorno al lago Rodolfo gli inglesi hanno costruito due campi militari di aviazione.

Il Simon ha rilevato poi che durante gli ultimi anni gli inglesi lentamente e silenziosamente sono penetrati nell'Abissinia meridionale per una profondità di venti chilometri, senza che nessuno vi badasse.

Il Gran Consiglio si riunirà domani

ROMA, 30

Sabato 1 febbraio, a Palazzo Venezia, tornerà a riunirsi, presieduto dal Duce, il Gran Consiglio del Fascismo.

Missioni straniere sbarcate a Massaua

MASSAUA, 30

Sono giunti ieri a Massaua gli addetti militari stranieri di Ungheria, Austria, Giappone, Nord America e Albania, ricevuti dalle autorità militari e civili.

Essi proseguiranno verso Asmara e Macallè ove saranno ricevuti dal maresciallo Badoglio.

Più d'un milione di franchi speso per il processo Stawisky!

PARIGI, 30 pom.

Le spese del processo Stawisky si elevano a 1.157.981 franchi.

L'ampliamento e il consolidamento delle nostre linee nel Tembien

Gli abissini hanno avuto più di 5000 morti dal 20 al 24 gennaio - Concentramenti nemici bombardati dall'aviazione sul fronte eritreo e su quello somalo

Il comunicato n. 110

ROMA, 30 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 110:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Reparti del Corpo d'armata eritreo stanno ampliando e consolidando le nostre occupazioni nel settore del Tembien.

Ulteriori informazioni confermano che nei combattimenti svoltisi dal 20 al 24 gennaio gli abissini hanno avuto più di 5000 morti fra i quali molti capi e sottocapi, oltre un numero imprecisato, ma notevole di feriti.

Sul FRONTE SOMALO nulla di notevole da segnalare.

L'aviazione ha eseguito voli di ricognizione ed ha bombardato con visibile efficacia concentramenti di armati avversari a sud di Macallè sul fronte eritreo, e a Daga Medò su quello somalo.

(Stefani)

Sulle rocce insanguinate del Tembien

"Ho veramente dei magnifici soldati,, dichiara il Duca di Pistoia

MACALLE', 30 pom.

Gruppi di giornalisti hanno iniziato la visita alle linee di combattimento sulla fronte del Tembien ed alcuni sono giunti sulle aspre e selvagge posizioni che otto giorni fa erano ancora abissine e che sono, ora saldamente presidiate dalle valorose Camicie nere della Divisione Comandata da S. A. R. il Duca di Pistoia.

La linea dell'albero solitario

La visita al fronte ha reso chiara l'idea e l'immagine della battaglia svoltasi dal 19 al 23 corrente sulla linea dell'«albero solitario», nome derivato da una gigantesca euforbia che spicca nel centro di una valle dominante il torrente Celamino, che incide la pianura omonima e la valle del Gabat. Il terreno è orrido e sinistro, a fenditure, spaccature rocciose, strapiombi verticali e caverne che hanno offerto un notevole riparo e ottimi appostamenti di insidia al nemico.

L'attacco avversario era previsto nonostante la diligente opera di mascheramento da parte abissina e durante la notte le Camicie nere avevano affrettatamente costruito dei ridottini con muretti a secco, appostando le artiglierie, pronte a sparare a zero e le mitragliatrici.

Nelle prime ore del giorno, difatti, gli abissini in gran numero attaccavano all'arma bianca e il combattimento durava fino a mezzogiorno.

Nel pomeriggio l'azione cominciò a languire, ma il nemico era sempre sotto le nostre posizioni, riparato dal ciglio di un strapiombo. Bisognava pulire il terreno antistante e assicurare il collegamento con la Divisione laterale; perciò il Comando ordinò che l'indomani una colonna uscisse con il compito di sloggiare il nemico dalla valle del torrente Gabàt.

La colonna si divise in tre nuclei, che avanzarono risolutamente. Poco dopo la fucileria crepitava intensa a sinistra e al centro. A sinistra le Camicie nere si erano scontrate con le forze nemiche che avevano aperto il fuoco sul fianco, secondo la tattica prediletta; al centro la resistenza partiva da gruppi appostati dentro spelonche naturali, in contropendenza, o tra le fessure di lastroni di roccia che erano altrettanti elementi di trincea.

Episodi di eroismo

Dopo tre ore di ineguale combattimento intervennero nell'azione le bombarde e l'artiglieria. Quindi le Camicie nere irruppero alla baionetta. Durante tutta l'azione il Duca di Pistoia partecipò nei posti più avanzati e scoperti saettando il nemico con fucilate calme e precise. Avvennero durante la battaglia episodi di fulgente valore.

Nella prima fase dell'azione una Camicia nera di un altro reparto, che era riuscita a unirsi a un plotone d'assalto, si offerse di snidare un gruppetto di abissini rintanati in una caverna, il cui imbocco era protetto da una lunetta di sassi. Con occhio trepidante i camerati la videro scavalcare il muricciuolo; un istante dopo echeggiò una fucilata. L'eroico milite non si rialzò più. Allora il suo ufficiale, un capomanipolo, strisciò fin sotto il muricciuolo e con un balzo cercò di ricuperare il corpo del caduto. Echeggiò un secondo colpo e anche il valoroso non fu più visto risollevarsi.

I due eroi furono rinvenuti più tardi dai camerati ancora avvinti in un supremo abbraccio fraterno.

Durante la battaglia gli abissini hanno sparato anche contro i nostri portaferiti benchè muniti di bandiera e bracciali regolamentari.

La sera i nostri inventariavano il bottino caduto in nostra mano fra cui un cannone Hot-Kiss a ruota, a tiro rapido, nonchè il corno di battaglia e il sigillo di gomma del cagnasmac comandante la posizione nemica. Questi trofei furono donati dai militi al Duca di Pistoia il quale congratulato dai giornalisti per il valore dimostrato nel combattimento, rispose, schermendosi: «Sì, ho veramente dei magnifici soldati!».

Le intrepide Camicie nere che hanno così fulgidamente dimostrato il loro valore durante l'azione — come al passo di Uarien — dopo la vittoria hanno raccolto una colletta di 20.000 lire per le famiglie dei camerati caduti in combattimento.

Durante tutto il periodo di preparazione e lo svolgersi del combattimento è risultato chiaramente che il nemico ha seguito criteri bellici e strategici della Scuola europea.

Ora sulle posizioni saldamente presidiate le Camicie nere fanno buona guardia pronte alle nuove prove e alle nuove vittorie.

Forti movimenti di truppe etiopiche nella zona di Harrar

ASMARA, 30 pom.

I giornalisti esteri informano che forti nuclei abissini al comando di Ras Mulugheta si sono stabiliti nella valle di Ghebbadà. Le loro forze ammonterebbero a 25 mila uomini. Si assicura che Ras Mulugheta è stato ferito ad un piede il giorno 15 mentre suo figlio è stato ucciso.

Il corrispondente della Continental Telegraph Union *precisa di avere constatato personalmente l'uso delle pallottole «dum-dum» da parte abissina e di avere visto molti nastri di tali pallottole di provenienza belga.*

I corrispondenti esteri hanno parlato anche con un informatore giunto da Amba Alagi che ha dichiarato esservi tra le truppe etiopiche ufficiali bianchi.

L'Havas precisa che il villaggio di Sellicot è continuamente e incessantemente visitato dai razziatori abissini che terrorizzano gli abitanti portando via loro il bestiame. Le autorità civili e religiose di tale regione hanno fatto sapere di attendere l'arrivo degli italiani che porranno finalmente fine agli atti di brigantaggio.

Secondo informatori esteri il panico regna ad Addis Abeba. Le truppe recentemente mobilitate e istruite con molta rapidità nella capitale vengono inviate a rinforzare gli armati di Ras Destà.

Si apprende che Gigigga è stata quasi completamente evacuata dalle truppe dirette al Sud. Nuove truppe sono inviate a Harrar e tutte quelle harraresi si sono spostate a Sassabaneh. Da tutte le zone degli Ogaden continuano ad arrivare viveri e munizioni alle truppe.

In Etiopia, secondo quanto informa il corrispondente del Daily Mail *perdura la rivolta nelle provincie abissine. Gravi preoccupazioni nutrono il Governo e i commercianti che vedono compromessi i loro affari.*

Ad Addis Abeba non si fa più mistero circa la rivolta del Goggiam per la quale è stato necessario inviare cinquemila uomini scelti tra i più fedeli dell'esercito imperiale.

Frattanto anche dalla regione degli Arussi giungono notizie poco tranquillizzanti per il Negus. Il governo ha inviato sul posto forti concentramenti di armati.

I lavori degli esperti per l'applicazione delle sanzioni

GINEVRA, 30

Il comunicato ufficiale diramato ieri sera dal Segretariato della Lega sui lavori del Comitato degli esperti incaricato di seguire l'esecuzione delle sanzioni, e del quale fanno parte i rappresentanti del Belgio, dell'Inghilterra, della Spagna, della Francia, della Grecia, dell'Olanda, della Polonia, della Romania, della Turchia e della Jugoslavia, dopo avere accennato all'apertura dei lavori, afferma fra l'altro:

« Il Comitato ha proceduto ad un esame rapido delle informazioni fornite dai diversi Governi dopo la precedente sessione, sulle disposizioni prese da essi per applicare i provvedimenti proposti in applicazione dell'art. 16, paragrafo I del Patto. Quindi ha previsto le misure da prendere (invio di un questionario ai Governi) per riunire le informazioni sul commercio dei diversi Paesi coll'Italia. Il Comitato ha proceduto egualmente ad uno scambio di opinioni su alcune questioni di carattere generale sollevate nelle comunicazioni dei Governi. Il Comitato ha incaricato alcuni sottocomitati di esaminare:

1.) Le informazioni governative relative alle proposte: I. (*embargo* sulle armi); II. (proibizione di importazioni provenienti dall'Italia) e III. (*embargo* sulle spedizioni di alcuni prodotto verso l'Italia).

2.) Le comunicazioni relative alla proposta 2. (provvedimenti finanziari).

3.) Le questioni relative all'elaborazione del questionario sul commercio coll'Italia.

Il primo di questi sottocomitati ha iniziato i lavori ieri sera stessa.

Oggi nel pomeriggio si riunirà di nuovo il Comitato degli esperti.

NELLA LUCE DELL'ULTIMA ENCICLICA

L'apostolato delle donne di Azione Cattolica

per le vocazioni sacerdotali

L'Azione Cattolica ha avuto un nuovo, preziosissimo riconoscimento della bontà delle sue direttive e della efficacia benefica della sua opera di apostolato.

In un documento di così grande autorità e di così vasta portata quale è un'Enciclica, la Chiesa, per bocca del Sommo Pontefice, ha voluto fare ai cattolici organizzati un elogio, anzi, manifestare a loro la sua gratitudine.

Dopo aver detto quanto sia accetto a Dio, onorifico alla Chiesa, proficuo alle anime il dono di un santo sacerdote e quindi quale immensa mercede possa attendersi chi aiuta l'opera delle vocazioni sacerdotali, l'Enciclica «Ad catholici sacerdotii» aggiunge esplicitamente:

« E qui il Nostro grato pensiero corre di nuovo a quell'Azione Cattolica da Noi così costantemente voluta, promossa, difesa, la quale, come partecipazione del laicato all'apostolato gerarchico della Chiesa, non può disinteressarsi di questo vitale problema delle vocazioni sacerdotali. E difatti, con nostra intima consolazione, la vediamo in ogni luogo distinguersi, come in ogni altro campo di cristiana attività, così in modo speciale in questo; e certamente il più ricco premio di tale sua operosità è appunto la copia veramente mirabile di vocazioni sacerdotali e religiose, che vanno fiorendo in seno alle sue organizzazioni giovanili, mostrando con ciò di essere non solo un terreno fecondo di bene, ma anche una ben custodita e ben coltivata aiuola, dove i fiori più belli e più delicati possono svilupparsi senza pericolo ».

La parola del Santo Padre ha destato nel cuore di tutti i soci dell'Azione cattolica sentimenti di vivissima gioia e di profonda riconoscenza.

Non solo: ha ridestato un santo e nobile desiderio di lavorare con ardore anche più grande in quelle opere, che sono appunto ordinate a dare incremento alle vocazioni sacerdotali.

E' noto che queste trovano proprio fra i ranghi dell'Azione Cattolica gli apostoli più pronti e più generosi. Non vi sono iniziative pubbliche o private di preghiera cui non aderiscano con entusiasmo, non vi sono commissioni di propaganda e di raccolta di mezzi per i Seminari cui rimangano estranei e quasi non v'è associazione di A. C. che non si sia assunta spontaneamente obblighi di contributi anche notevoli per i chierici poveri, per il loro annuo mantenimento, per la fondazione di borse di studio, etc.

L'Unione Donne di A. C. ha in questo campo delle particolarissime benemerenze e l'Enciclica *Ad catholici sacerdotii* la trova già splendidamente attrezzata per questa provvida forma di apostolato.

Da famiglie sante sacerdoti santi

Innanzi tutto per l'azione che fin dal suo sorgere va conducendo con magnifica tenacia «per la risantificazione della famiglia ».

Lo stesso documento pontificio osserva che «il primo e più naturale giardino, dove devono quasi spontaneamente germinare e sbocciare i fiori del santuario, è sempre la famiglia veramente e profondamente cristiana. La maggior parte dei santi Vescovi e Sacerdoti, «le cui lodi celebra la Chiesa», devono l'inizio della loro vocazione e della loro santità agli esempi ed insegnamenti di un padre pieno di fede e di maschia virtù, di una madre casta e pia, di una famiglia in cui regnava sovrana con la purezza dei costumi la carità di Dio e del prossimo. Le eccezioni a questa regola di ordinaria provvidenza sono rare e non fanno che confermare la regola stessa ».

Ora l'attività di apostolato che risana la famiglia crea l'ambiente più favorevole sia allo sbocciare della vocazione che alla sua difesa.

Collaborazione indiretta che nessuna statistica potrà mai documentare, ma non per questo meno certa e meno efficace.

Quante volte trattando nelle «Settimane della Madre» dell'altissimo onore, che Dio fa ad una famiglia, facendo sbocciare presso il focolare domestico una vocazione sacerdotale, attraverso gli occhi delle mamme, lucidi di commozione, abbiamo intravisto i cuori ardenti del desiderio santo di questo privilegio!

D'altra parte è risaputo che molte volte le vocazioni naufragano, proprio perchè alla chiamata dell'Amore divino, le madri oppongono i presunti diritti di un amore umano, o perchè il vento gelido dell'egoismo e della cupidigia uccide in germe il delicato fiore.

Ma fate che le mamme diventino generose collaboratrici di Dio ed allora Egli non batterà più invano alla porta del cuore dei figli.

Una signora di una distintissima posizione sociale diceva un giorno a chi scrive: «Prima di entrare a far parte dell'Unione Donne di A. C. respingevo come una disgrazia la prospettiva di una vocazione sacerdotale fra i miei figli. Ma ora.... ho capito. Oh! se il Signore volesse chiamarne almeno uno a salire l'altare! »

I fanciulli di Azione Cattolica e le vocazioni

Ma l'apostolato delle Donne di A. C. porta alla soluzione del problema delle vocazioni ecclesiastiche un contributo anche diretto di un inestimabile valore. Parliamo della formazione all'apostolato dei Fanciulli di A. C. che la sapiente intuizione del S. Padre ha affidato alle loro cure materne.

In quanti cuori di fanciulli il primo germe della vocazione viene deposto proprio dalla parola fervente ed illuminata, anche se semplice e disadorna, di una buona Delegata! Quanti fanciulli educati a guardare i generosi orizzonti dell'apostolato, fin dai primi passi della vita, sentono vivo nel cuore il desiderio di tendere alle vette più alte: quelle dell'Altare!

Parecchi di quelli fra i «lodevolissimi», che quasi ogni anno l'Unione fa convenire al cuore della cristianità per godersi l'ambitissimo «Premio Roma», hanno sentito proprio ai piedi del Vicario di Cristo e sotto l'influenza della Sua paterna Benedizione il primo irresistibile impulso verso il sacerdozio.

Il prossimo decennio dei Fanciulli di A. C. forse potrà fornire in proposito cifre molto significative. Sia lecito anticipare intanto delle testimonianze anche più perentorie: quelle dei Vescovi. Un Eminentissimo Cardinale Arcivescovo è solito dire che per i Fanciulli di A. C. che entrano nel suo Seminario non c'è bisogno di esame di vocazione, nè di altre indagini. Un altro Ecc.mo Pastore, fra i più autorevoli dell'Italia Settentrionale, ha dichiarato che «i più ardenti fra i suoi Seminaristi, sono quelli venuti dalle file dei Fanciulli di A. C.». Ed il compianto Mons. Curi, Arcivescovo di Bari, soleva dire addirittura: « Sono le Donne Cattoliche che mi hanno rifornito il Seminario ».

Nel duplice senso quindi della quantità e della qualità il prezioso apostolato, che le donne organizzate nell'Unione svolgono sopra i Fanciulli, i cari prediletti di Gesù, viene incontro al bisogno della Chiesa ed ai desideri del Signore: molte e sante vocazioni.

Intorno al sacerdote

Il fiore della vocazione però ha bisogno di un terreno adatto non solo per nascere e mettere radice, ma anche per non intristire e venir meno, per non rimanere sterile ed infecondo, dopo di essere spuntato come una magnifica promessa.

Tanto più che il sacerdozio non è un fiore di serra. E' destinato ad affrontare i venti ed il gelo delle passioni, delle cupidigie, delle lotte che gli scatenerà contro lo spirito del male.

Difficoltà che si concretano spesso nell'atteggiamento dei famigliari, che circondano l'allievo del santuario nella casa paterna, poi il sacerdote nella sua stessa casa.

Sanno tutti i rettori di Seminari che non raramente esempi di leggerezza e di vanità di sorelle o di altri famigliari distruggono nei brevi periodi di vacanza la lunga e paziente opera di formazione di cui i seminaristi sono stati oggetto. Sanno tutti gli Ecc.mi Vescovi che Sacerdoti, giunti all'Ordinazione con propositi ardenti di battere animosamente le vie della santità, di darsi senza riserva alle anime, hanno talvolta le ali tarpate, quando non restano miseramente irretiti, dalle viste di umano interesse e delle meschine preoccupazioni di una madre poco saggia o di congiunti poco generosi. Ed anche... una donna di servizio, trova modo di intralciare, quando non abbia capito la sua missione, un apostolato che arricchisce le anime, ma... liquida le sperate riserve; un apostolato che fa della casa del sacerdote la casa di tutti e... moltiplica quindi il lavoro di chi la deve tenere in assetto.

L'«Unione», con quella squisita sensibilità che è tutta propria della donna-apostolo, ha pensato che doveva rientrare nei suoi compiti il porgere una illuminata e sollecita assistenza alle donne, che hanno comunque rapporti con il sacerdote ed il seminarista. Ha capito che un lavoro ordinato a dare a queste persone la coscienza della loro delicata posizione e della loro preziosa collaborazione poteva avere una efficacia spesso decisiva sull'orientamento di un seminarista o sull'apostolato di un sacerdote.

Questa attività si svolge attraverso una iniziativa, o piuttosto un complesso di iniziative, che ha chiamato «La Madre del Sacerdote» ed ha chiesto che in una giornata *ad hoc* le madri e le sorelle dei sacerdoti e dei seminaristi fossero illuminate sulla bellezza del sacerdozio e sulla responsabilità di salvaguardare, aiutare, incoraggiare la vocazione e l'esercizio dell'apostolato dei rispettivi figliuoli e fratelli.

Meglio ancora se, come già si è fatto in più luoghi, si dà convegno alle madri e sorelle dei sacerdoti in una «giornata» distinta da quella per le madri e sorelle dei seminaristi. Evidentemente la diversa posizione suggerisce considerazioni e raccomandazioni diverse.

In alcune diocesi la «giornata» si è tenuta nello stesso Seminario con la partecipazione del Vescovo, del Rettore, dei seminaristi in una atmosfera vibrante di commozione e di letizia soprannaturale. E sono stati gli stessi Ecc.mi Pastori, che ne hanno testimoniato i benefici effetti.

Pubblicazioni di aiuto

L'«Unione» non si è accontentata di lanciare l'iniziativa, ma l'ha sostenuta con una fioritura di pubblicazioni, che sono, da sole, già un magnifico apostolato in favore del sacerdozio.

Ricordiamo una traduzione di quell'aurea operetta dell'Olier: «*Gli ordini sacri*». Le profonde riflessioni ascetiche di quel santo sacerdote, educatore di sacerdoti santi, passano con immenso beneficio dalle mani della madre e della sorella in quelle del figlio e del fratello sacerdote o seminarista. E poi una serie di opuscoli che illustrano la grandezza del sacerdozio, la sorte privilegiata di una madre di sacerdote e l'opera di apostolato che la donna accanto ad un Ministro di Dio è chiamata a svolgere.

E' di S. E. Mons. Mimmi l'opuscolo: «*Il Sacerdote*» e di Maria Ricci Curbastro l'altro: «*Un figlio sacerdote?*». La penna, per non dire il cuore, di Mons. Sabanelli ha preparato per l'Unione: «*La Madre del Seminarista*» — «*La Madre del Sacerdote*» — «*La sorella del Sacerdote*» e «*La donna a servizio presso il Sacerdote*». Come si vede non è sfuggito nessuno stato e nessuna condizione.

Vi è anche una pubblicazione: «*Vas electionis est mihi iste*» che raccoglie in un unico volume tutti gli opuscoli precedenti, più «*Mamma Margherita*» dell'Herion. Poichè non vi è nulla di più suggestivo di un programma vissuto, forse alle mamme dei sacerdoti «di oggi» non si poteva presentare un esempio più pratico della generosa mamma di San Giovanni Bosco. Ed un'altra piccola vita edificante è «*Teresa Olgiati*» del Colombo.

Con questo cospicuo attivo nel bilancio del loro apostolato in favore del sacerdozio le Donne di A. C. hanno potuto accogliere con vivissima gioia gli augusti insegnamenti ed i paterni compiacimenti dell'Enciclica Pontificia.

Essa è la ratifica solenne di un aspetto — il più caro e il più delicato — della loro attività.

Ed è sprone ad offrire una collaborazione anche più generosa al divino Amante delle anime, perchè trovi nei cuori dei fanciulli solchi aperti a ricevere il seme prezioso della sua vocazione e questo seme germogli e cresca rigoglioso fino a granire nelle opere feconde dell'apostolato sacerdotale.

Mons. FERDINANDO PROSPERINI

L'assemblea dei rappresentanti di 88 Giunte Diocesane

approva l'iniziativa degli "Amici de L'AVVENIRE D'ITALIA,,

dopo un esauriente esame dei problemi per il potenziamento del nostro Quotidiano

Il compiacimento e l'esortazione del Card. Nasalli Rocca e del gr. uff. Ciriaci

Mercoledì mattina, alle ore 10, nel salone della sede della Giunta Diocesana di Bologna in Via Zamboni, 22, come abbiamo accennato, ha avuto luogo, riuscitissimo, il Convegno delle 88 Giunte Diocesane dell'Emilia e Romagna, delle Tre Venezie, delle Marche e della Toscana per l'esame dei mezzi atti a potenziare maggiormente *L'Avvenire d'Italia* in pronta risposta all'augusto desiderio del Sommo Pontefice Pio XI, manifestato nel suo telegramma natalizio al nostro giornale.

Ha presieduto per tutta la sua durata l'Assemblea, con paterna bontà, Sua Eminenza il Cardinale Giovanni Battista Nasalli-Rocca, che aveva al fianco il Gr. Uff. Augusto Ciriaci, Presidente dell'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana e il Comm. Avv. Giuseppe Brosadola, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della S. A. *Avvenire d'Italia* e Presidente della Giunta Diocesana di Udine. Fungeva da Segretario l'On. Dott. Giovanni Uberti.

Facevano gli onori di casa il Cav. Giuseppe Minelli, Presidente della Giunta di Bologna e Mons. Domenico Bruzzi, Segretario.

I presenti e gli aderenti

Notiamo fra i presenti: il Direttore Raimondo Manzini e il Redattore Capo Egidio Cabianca, Mons. Francesco Dalla Zuanna Segretario del Consiglio di Amministrazione per la Giunta Diocesana di Padova, il Cav. Ing. Raffaele Bettazzi per la Giunta di Torino, il Comm. Prof. Ildebrando Moschetti per Verona, l'Ing. Cav. Leo Girolami Presidente della Giunta di Concordia, l'On. Prof. Avv. Comm. Giambattista Biavaschi per la Giunta di Udine, il Comm. Dott. Giuseppe Marchisone, vice Presidente della S. A. *Avvenire d'Italia* e Presidente della Giunta di Firenze, insieme col Dott. Andrea Torricelli Presidente Diocesano degli Uomini Cattolici di Firenze, Ing. Edmondo Castellucci di Ravenna, il Cap. Amedeo Pietri per la Giunta di Guastalla, Mons. Giovanni Mazei di Monfalcone per la Giunta di Gorizia, Mons. Salerni, Assistente Ecclesiastico per la Giunta di Trieste, Mons. Manzoni per la Giunta di Venezia, sig. Camillo Negri Presidente della Federazione Giovanile di Parma per quella Giunta Diocesana, il Rag. Odoardo Focherini vice Presidente della Giunta di Carpi, Mons. Mario Bondini per la Giunta di Forlì, Don Lorenzo Guareschi per la Giunta di Fidenza, Dott. Don Antonio Ravagli per la Giunta di Modigliana, Don Alistico Riccò Presidente della Giunta Diocesana di Reggio Emilia, Don Rosa Luigi per la Giunta di Pontremoli, Avv. Cav. Vittorino Veronese per la Giunta di Vicenza, Mons. Luigi Sartori Presidente della Giunta di Treviso, Don Giulio Delugan per la Giunta di Trento, Can.co Giuseppe Fabbri per la Giunta di Faenza, Mons. Ezio Barbieri, Presidente della Giunta di Pisa, col Segretario Don Battini, Avv. Giovanni Carignani e Don Giuseppe Casali per la Giunta di Lucca, Don Migliorati per la Giunta di Pistoia, Mons. Boni per la Giunta di Modena, l'Avv. Mario Dotti Presidente della Giunta di Ferrara, Don Giulio Celli per la Giunta di Pescia, Mons. Pietro Bianconcini Presidente della Giunta d'Imola, Mons. Domenico Lovari Presidente della Giunta di Cortona, Don Domenico Bernabini della Giunta di Sarsina, Avv. Giuseppe Andreucci Presidente della Giunta di Cesena, Can.co Vincenzo Lanci Presidente della Giunta di Fossombrone, sig. Cattalini per la Giunta di Fermo, Prof. Foresi Presidente della Giunta di Livorno, Don Vincenzo Martinelli per la Giunta Diocesana di Senigallia, l'Ingegner Ugo Cav. Ughi e il sig. Pedrini per la Giunta di Bologna, Mons. Biasia per la Giunta di Ceneda ed altri di cui ci sfugge il nome.

Avevano inviato la loro adesione: Sac. Giuseppe Gori Presidente della Giunta di Prato, Mons. Prof. Angelo Santin Presidente della Giunta di Belluno, Can.co Don Pietro Barbagnati Segretario della Giunta di Fabriano, On. Avv. Giovanni Manenti di Reggio Emilia, Avv. Renato Tozzi Condivi Presidente della Giunta di Ascoli Piceno, Montalto e Ripatransone, Don Olinto Sicchiero Presidente della Giunta di Adria, Prof. Ippoliti Presidente della Giunta di Osimo, Rag. Alberto Pellegrini Presidente della Giunta di Jesi, Sac. Luigi Asioli per la Giunta di Fano, Mons. Gustavo Bianchi Presidente della Giunta di Montepulciano, Can.co Don Teodoro Valentini Presidente della Giunta di Pienza, Rag. Umberto Giorgi Presidente della Giunta di Massa Carrara, Dott. Aldo Tozzi per la Giunta di Volterra, Ing. Luigi Ciampini Presidente della Giunta di S. Miniato, Arturo Selvi Presidente della Giunta di Sovana e Pitigliano, Mons. Riccardo Ruffatti Presidente della Giunta di Padova, Ing. Giorgio Melloni di Bologna.

Aveva pure inviata la calda sua adesione il Prof. Dott. Luigi Gedda Presidente della Gioventù Cattolica Italiana, che dopo aver partecipato martedì sera alla seduta del Consiglio di Amministrazione della S. A. *Avvenire d'Italia*, aveva dovuto assentarsi.

L'esposizione del comm. Brosadola

Prende per primo la parola il Comm. Avv. Brosadola che illustra anzitutto lo scopo di questa plenaria adunanza delle Giunte Diocesane delle nostre Regioni: onorare il Santo Patrono, nel suo giorno; rispondere adeguatamente all'appello del Santo Padre; informare compiutamente le Giunte Diocesane sostenitrici del giornale del suo andamento morale e finanziario; studiare i mezzi per nuovi passi in avanti.

Il Comm. Brosadola rileva i progressi notevoli realizzati nel corso dell'anno testè conchiusosi, informa l'uditorio sui piani per il futuro, insiste sulla necessità sempre più viva che *L'Avvenire d'Italia* sia da tutti considerato anche più di quel che è già, come una vera e propria opera diocesana di ogni singola Diocesi.

Informa più particolarmente intorno all'iniziativa degli amici de *L'Avvenire d'Italia* che, proposta dall'Assemblea Diocesana di Treviso, approvata dall'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, oggi viene ufficialmente costituita con una *Pia Unione di S. Francesco di Sales degli amici de «L'Avvenire d'Italia»*, il cui Statuto è stato approvato da S. Eminenza il Card. Nasalli-Rocca, il quale ha dettato un'apposita Orazione che ha voluto arricchire di speciali indulgenze. Gli Statuti, le schede di adesione, le tessere saranno inviate direttamente alle Giunte Diocesane. Con la cooperazione di tutti, con la benedizione del nostro Patrono, l'iniziativa non potrà non realizzare tutti i vantaggi spirituali e materiali che dalla stessa ci si ripromette.

La feconda discussione

Quindi il *Grand'Uff. Ciriaci* illustra i risultati veramente notevoli e consolanti del bilancio 1935; informa circa le comunicazioni fatte alle Giunte relativamente al tesseramento e all'esito della Giornata del Quotidiano 1935; parla del valore che ha per l'Azione Cattolica Italiana un organo diffuso ed apprezzato, all'interno e all'estero, come *L'Avvenire d'Italia*, tutto a disposizione dell'Azione Cattolica stessa e mette in luce i cospicui servigi da esso resi.

S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo fa alcune osservazioni perchè la discussione abbia a riuscire praticamente fruttuosa. Esprime il suo compiacimento per una simpatica iniziativa presa dalla Giunta di Bologna a favore dell'*Avvenire d'Italia*.

L'Ing. Castellucci fa opportuni raffronti intorno alle spese dei giornali.

L'On. Prof. Avv. Biavaschi, in un caloroso discorso pone in evidenza che il perno di ogni soluzione per il maggior potenziamento del giornale sta nell'interessare efficacemente gli appartenenti alle organizzazioni di Azione Cattolica. Si compiace per i brillanti risultati raggiunti finora e chiude presentando, a nome anche di altri intervenuti, un ordine del giorno.

L'Ing. Ughi illustra la deliberazione presa dalla Giunta Diocesana di Bologna in una sua recente seduta, deliberazione ispirata dal desiderio che *L'Avvenire d'Italia*, come giornale dell'Azione Cattolica, penetri sempre più nella coscienza dei nostri organizzati.

Il *Rag. Manzini* ricorda che è necessario superare prima di tutto alcune difficoltà psicologiche. Dimostra come storicamente la soluzione completa della stampa quotidiana cattolica sia stata sempre ardua per le difficoltà intrinseche inerenti al problema, ma con cifre alla mano prova come si sieno fatti in merito progressi capitali; è in secondo luogo necessario avere una valutazione esatta dell'importanza e influenza della nostra stampa; essere spronati dal fatto che la soluzione non solo è raggiungibile, ma che alla mèta andiamo progressivamente e a gran passi avvicinandoci; il suo raggiungimento sarà per i cattolici italiani una grande vittoria.

Voti e proposte

L'Avv. Dotti rileva che è necessario arrivare a provvedimenti organici e permanenti.

Il *Rag. Focherini* ricorda recenti proposte relative a prelevamenti sulla tessera.

L'Avv. Veronese rileva come sia necessario passare a dei provvedimenti ordinari e giungere ad una vera mobilitazione degli spiriti attorno all'*Avvenire*.

Il *Comm. Marchisone* sottolinea l'importanza dell'attuale riunione nella quale sono rappresentante 88 Giunte Diocesane e indubbiamente l'Ufficio Centrale terrà nel debito conto le proposte da esse avanzate.

Don Alistico Riccò desidera che oltre agli «Amici» vi sieno anche i «piccoli Amici».

L'Ing. Girolami nota la necessità che tutte le iniziative cooperino al fine ultimo che è — ancor più che il realizzo del pareggio — il potenziamento progressivo di questo nostro grande quotidiano. Le nuove proposte avanzate e presentate all'Ufficio Centrale non devono far diminuire lo zelo per il maggior successo della Giornata del Quotidiano e la magnifica iniziativa degli «Amici de *L'Avvenire d'Italia*».

L'Avv. Andreucci lamenta la dispersione delle forze che dovrebbero essere più efficacemente concentrate intorno al Quotidiano.

Don Delugan spezza una lancia in favore delle Opere Diocesane della Buona Stampa e chiede che sia messo a disposizione del materiale propagandistico.

Il *Comm. Moschetti* accenna alla iniziativa presa in varie Diocesi dalle Unione Uomini.

Mons. Dalla Zuanna insiste per una soluzione organica.

Il *Gr. Uff. Ciriaci* risponde quindi a tutti gli oratori dando utili informazioni e assicurazioni: lo Ufficio Centrale prenderà in attento esame l'ordine del giorno deliberato dall'Assemblea; approva ben di cuore la opportuna iniziativa degli «Amici de *L'Avvenire d'Italia*», la quale, con la cooperazione fattiva delle Giunte, non potrà mancare di recare un cospicuo contributo alla soluzione del problema, così unanimemente e fervidamente voluta. Si dichiara assai lieto e confortato per la grande maturità rivelatasi nella discussione e per la risoluta e fattiva volontà manifestatasi. E' già essa una grande vittoria. Ma non minori saranno i frutti che essa recherà.

Il telegramma a S. E. Mons. Pizzardo

Sua Eminenza, con il più vivo compiacimento, ha chiuso l'importante raduno con la Pastorale Benedizione a tutti i partecipanti.

Venne infine deliberato l'invio del seguente telegramma a S. E. Mons. Pizzardo, Assistente Ecclesiastico dell'Azione Cattolica Italiana:

« Eccellenza Pizzardo, Città del Vaticano — *Rappresentanze 88 Giunte Diocesane riunite Bologna presenza Eminentissimo Cardinale Arcivescovo e Presidente Generale Ciriaci per solennizzare festa San Francesco di Sales ed esaminare problemi stampa e organizzazione cattolica onorasi presentare Eccellenza Vostra devoti sensi vivissima gratitudine per continuo efficace appoggio ed interessamento umilmente fervidamente pregando Signore ogni migliore ricompensa* — Brosadola - Manzini ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Giorgio Weig, Vicario Apostolico di Tsing-Tao;

mons. Emilio Guerry, Vicario Generale di Grenoble.

Un gruppo di studenti argentini

Il Santo Padre ha ricevuto una cinquantina di studenti argentini del Collegio Pio Latino americano e di alcuni Ordini e Congregazioni religiose i quali sono stati presentati dal cardinale Copello, arcivescovo di Buenos Ayres.

All'udienza erano pure presenti Mons. Figuerra, due nipoti del cardinale, il dottor Olmedo presidente dell'Azione cattolica italiana di Buenos Ayres.

Il Santo Padre, dopo averli passati in rassegna dando a baciare la destra, ha loro rivolto affettuose parole dicendosi lietissimo perchè nelle loro persone vedeva tutta l'Argentina così cara al suo cuore in questa circostanza solenne alla presenza del loro Cardinale.

Il Porporato gli aveva detto che volevano vivere la vita ispirata alla recente Enciclica sul Sacerdozio. Ciò gli procurava viva consolazione e lo dispensava dal rivolgere loro raccomandazioni. Pertanto si limitava ad esprimere la gioia che provava nel vederli e di gran cuore impartiva le più larghe benedizioni alle loro famiglie naturali e soprannaturali, benediceva le loro Diocesi, i Vescovi, il loro presente e il loro avvenire, specialmente il loro avvenire sacerdotale e tutta la grande Argentina.

Nomine nelle Congregazioni

Il Santo Padre ha annoverato fra i Porporati componenti la Sacra Congregazione del Cerimoniale l'em.mo card. Nicola Canali.

Ha inoltre annoverato fra i consultori della Sacra Congregazione dei Religiosi il rev. Padre Adamo Ellis della Compagnia di Gesù.

Una combutta ripugnante

Rispondendo ad un corsivo del giornale parigino *Le Populaire* dal titolo « Il Vaticano impresario di guerra e di fascismo », l'*Osservatore Romano* tra l'altro scrive:

« La repugnante combutta dello scrittore del *Populaire* con tutti gli impresari della mistificazione massonica e comunista scatenata in questa occasione contro la Chiesa dà nuova conferma che, non giammai — purtroppo — ma assai raramente si è attuato nella stampa un tradimento più sfrontato dei principi e dei doveri per i quali essa, malgrado tutto, ha un posto nella storia della civiltà ».

Il Principe di Piemonte lascia Londra

Vibrante omaggio della collettività italiana

LONDRA, 30

S. A. R. Il Principe di Piemonte è partito nel pomeriggio di ieri salutato alla stazione *Victoria* dal Duca di York, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Erano presenti alla stazione per ossequiare il Principe, tutti i funzionari della Regia Ambasciata, le Delegazioni militare, navale, aeronautica venute a Londra per i funerali di Re Giorgio, il Console generale, il Segretario del Fascio ed una numerosa rappresentanza delle organizzazioni giovanili fasciste.

Il Principe è stato accompagnato sino a Folkestone dall'Ambasciatore Grandi e dagli addetti militari, navale e aeronautica presso la R. Ambasciata nonchè da Sir Ronal Graham che rappresentava il Re d'Inghilterra. Prima di partire da Londra, il Principe di Piemonte si è recato all'Ambasciata dove ha avuto luogo una grandiosa adunata della collettività italiana indetta dall'Ambasciatore Grandi per offrire ai connazionali, che tanto si sono distinti anche nella recente raccolta di oro per la Patria, la opportunità di esprimere ad Umberto di Savoia il loro devoto omaggio.

Prestavano servizio d'onore una squadra di fascisti con gagliardetto e 200 Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole italiane.

Erano presenti larghe rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e di tutte le Istituzioni ed Associazioni italiane di Londra. Il Principe si è intrattenuto affabilmente con i connazionali esprimendo il suo alto compiacimento per le loro costanti manifestazioni di patriottismo e di spirito fascista.

Fra il massimo entusiasmo il Principe è stato acclamato al grido di «Viva Savoia».

A Dower il Principe è salito a bordo del caccia torpediniere «*Winchester*» che, scortato da altri due, ha subito levato le ancore mentre le salve di 21 colpi di cannone erano sparate dalla batteria del castello di Dower.

La sosta a Parigi

PARIGI, 30

Proveniente da Londra è giunto a Parigi S. A. R. il Principe di Piemonte ricevuto dall'ambasciatore Cerruti. L'augusto Principe si è recato all'abitazione dell'Ambasciatore, ove gli è stato offetro un pranzo. Il Principe è ripartito nella notte per l'Italia.

Le udienze del Re

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Arma del Genio — Il dottor Casalini

ROMA, 30

S. M. il Re ha ricevuto in udienza l'ing. Achille Zumino, presidente del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dell'arma del Genio, unitamente a S. E. il Sen. Generale Cattaneo e al Luogotenente generale della M.V.S.N. Raffaldi, vice presidenti, Generale Claisetti segretario generale, On. Prof. Barone Acerbo, On. Prof. Serpieri, On. Caffarelli, On. Fantucci, Ing. Bertinatti, Ing. Balzanelli e Comm. Indrizzi i quali hanno presentato all'Augusto Sovrano il saluto di omaggio dei componenti il sodalizio.

S. M. il Re ha anche ricevuto in udienza il Prof. Dott. Mario Casalini che gli ha fatto omaggio di una copia del volume su «Gli scritti culturali di Roma» edito dalla S. A. Bertarelli di Milano e pubblicata sotto l'alto patronato del governatorato di Roma.

Il sansepolcrista Malusardi a Mantova

MANTOVA, 30

Il sansepolcrista Malusardi, componente il direttorio nazionale del Partito, ha compiuto oggi una ispezione senza preavviso all'organizzazione del fascismo mantovano.

Riunione della Corporazione dell'ospitalità

ROMA, 30

La Corporazione dell'ospitalità ha proseguito i suoi lavori ieri mattina alla presenza degli on. Sottosegretari di stato per le corporazioni, per le finanze e marina mercantile. Ripresa la discussione sul N. 1 dell'O. d. G. « La situazione alberghiera e le correnti turistiche nell'attuale momento », l'on. Locurcio pone in evidenza la notevole entità patrimoniale rappresentata dagli alberghi italiani. Rileva la opportunità che sia dato particolare incremento al turismo culturale e religioso, ed aumentata la propaganda all'estero. Punzo illustra la situazione dei ristoratori di stazione. L'on. vice presidente, Fassini, mette poi in discussione il secondo punto dell'O. d. G. relativo allo « Sviluppo della cultura medica in relazione con la moderna attrezzatura delle stazioni idrotermali e con l'azione di propaganda scientifica per l'incremento dell'economia turistica e della profilassi sociale ». Parlano Rebucci, Vidau, Quitadamo Passando poi alla discussione del terzo punto: « Classifica degli alberghi », Quitadamo ritiene che per procedere ad una soddisfacente classificazione degli alberghi sia opportuno tenere conto delle condizioni speciali in cui i vari tipi di albergo vengono a trovarsi nei diversi comuni d'Italia. Varani appoggia anch'egli la soluzione proposta circa una classifica.

La visita del Card. Verdier

alla sede italiana di Casablanca

CASABLANCA, 30

Il Cardinale legato Verdier si è recato ieri alla Casa degli Italiani situata nell'antico, grandioso palazzo di Mulay Hafid.

Il Cardinale Legato, accolto dalla Gioventù fascista e dai Balilla, tutti in uniforme, si è recato nella Cappella, dove un coro di bambini ha cantato un inno religioso. Visitati, poi, i locali il Cardinale ha espresso la sua ammirazione per l'ordine e la disciplina riscontrati e, dopo aver impartita la sua Benedizione ai giovani fascisti schierati coi loro gagliardetti presso l'uscita, ossequiato da tutti i presenti, si è allontanato.

La festa di S. Francesco di Sales a Roma

ROMA, 30

I salesiani dell'Istituto del Sacro Cuore in Via Marsala, hanno accolto anche quest'anno i giornalisti cattolici che vivono a Roma celebrando nella loro bella Basilica la festa del Santo Patrono.

La Messa all'altare maggiore della Basilica è stata celebrata dal Rev. Padre Messineo della *Civiltà Cattolica*, il quale al Vangelo ha parlato ai presenti con la sua dotta ed infiammata parola.

Dopo la Messa, in una sala attigua alla Sacristia, la Direzione dell'Istituto ha offerto con squisita signorilità un rinfresco. Erano presenti un gruppo foltissimo di giornalisti cattolici romani, la Redazione dell'*Avvenire d'Italia* al completo con a capo il comm. Marconi che rappresentava anche il Direttore assente da Roma ed una schiera di colleghi della stampa romana.

L'opera lirica in Italia

Il Trittico pucciniano alla "Scala,,

MILANO, 30 pom.

E' andato in scena ieri sera al Teatro alla Scala il «Trittico» di Giacomo Puccini che da anni più non vi compariva nella integrità desiderata dal grande compositore. Le tre brevi opere per le quali vive ora l'attesa, presentate, in una edizione perfetta sono state concertate e dirette dal maestro Marinuzzi con grande successo.

Un "Ballo in maschera,, al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 30 pom.

Diretto dal maestro Tullio Serafin è andato in scena ieri sera, al Teatro Reale dell'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Questa prima rappresentazione dell'opera verdiana ha inquadrato in un complesso artistico di primissimo ordine e in una sontuosità suggestiva di scenari il capolavoro della nostra arte lirica.

Al successo che è stato vivissimo e caloroso hanno contribuito, oltre al Maestro concertatore e direttore, gli interpreti, gli scenografi, le masse corali e coreografiche.

Il successo di due maestri napoletani al R. Teatro S. Carlo

NAPOLI, 30 pom.

Ieri sera, al Reale Teatro San Carlo, sono state rappresentate con lieto successo, le opere «Il miracolo», in due atti e «Meonita» in un atto dei Maestri napoletani Guido Lacetti e Mario Persico. Le opere eseguite da uno scelto complesso artistico, sono state concertate e dirette dal Maestro Franco Capuana. I due autori sono stati evocati numerose volte alla ribalta, ed applauditi insieme agli artisti e al Direttore d'orchestra.

ORATORI CANTANTI SPORTIVI
Usate le pastiglie
VALDA
Ne sarete entusiasti
Ma soprattutto esigete sempre le
VERE VALDA
vendute solo in scatole portanti il nome
VALDA
Aut. Pref. Milano 8162-1-8-1928-VI

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

Dott. Romano Tommasi
(Laureato in Chimica - Farmacia e in Scienze Agrarie)
Via Pasini — SCHIO — Tel. N. 40
Premiate preparazioni terapeutiche. Prodotti propri per combattere le malattie e gli insetti dannosi all'agricoltura. Specialità proprie, poco costose per prevenire le malattie dei vini e vinelli e per conservarli sempre gustosi e sani. Analisi chimiche e microscopiche di tutti i prodotti alimentari e agricoli.
Rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie del pollame con la spesa di pochi centesimi per capo.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
— VICENZA —
NOVITA'
P. ROBERTO DA NOVE
PICCOLE VIRTU'
INDIVIDUALI E SOCIALI
"Una parola all'Anima,,
VOLUME I.o in 16 allungato, pag. 352 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro . . . L. 8,—
VOLUME II.o id. pag. 424 . . . . L. 8,—
Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela lino - seta al prezzo di L. 12,— ciascuno
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Oggi S. E. il Ministro Cobolli-Gigli sarà a Udine

Oggi, il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli-Gigli sarà a Udine in forma privata per rendersi conto dei più importanti lavori pubblici della provincia, fra i quali la sistemazione della spiaggia e del porto di Lignano e del relativo piano regolatore, la sistemazione idraulica del torrente Cormor ed affluenti minori, il piano regolatore della città di Udine e il nuovo Ospedale Civile, la sistemazione in corso della strada di Val Aupa e di altre importanti arterie stradali.

In tale occasione visiterà anche la Casa del Littorio, il Collegio dell'Opera Balilla e la Casa del Balilla.

Il R. Istituto Tecnico in memoria di Tito Minniti

Per spontanea iniziativa degli alunni della Sezione Geometri, alle ore 12 di ieri, con una breve, semplice, ma commovente cerimonia, è stata dedicata un'aula di studio alla memoria di un eroico aviatore volontario di guerra, il Geometra Tito Minniti ucciso e decapitato in A. O. Una piccola lapide col nome del Caduto è stata scoperta.

La lapide gentilmente offerta dalla Ditta Marin, porta la scritta in rombeiano sul marmo del Vallone: *«Aula Tito Minniti»*. Erano presenti il Preside dell'Istituto cav. prof. Bortolotti, tutti gli alunni della Sezione geometri e una rappresentanza della Sezione commerciale.

Il Preside dell'Istituto ha pronunciato brevi e commosse parole di viva esaltazione della purissima eroica figura dell'eroe terminando col rito fascista. Seguirono brevi parole del professore di religione Don Masotti.

Quindi i giovani sfilarono silenziosi dinanzi alla lapide e dinanzi a quella che ricorda i più che cento allievi dell'Istituto Caduti nella grande guerra. E' stata infine recitata la prece del suffragio.

Per iniziativa del prof. don Masotti è stato inviato al padre del Caduto il seguente telegramma:

« *Ferdinando Minniti - Reggio Calabria — Professori, studenti corso Geometri Istituto Tecnico Udine al padre del glorioso Tito Minniti cui dedicano oggi aula scolastica inviano pensiero reverente partecipando suo fiero e sacro cordoglio* ».

Variazioni nell'orario ferroviario sulle linee di Trieste, Palmanova e Grado

In seguito all'elettrificazione del tronco ferroviario Udine - Gorizia, ed all'andata in vigore del servizio con locomotori sia per i treni viaggiatori che per i treni merci, sono state apportate alcune modifiche all'orario, sulla linea Udine - Trieste e Udine - Pontile per Grado.

Il treno in partenza da Udine per Trieste alle 16,10 è stato anticipato alle 15,50 con conseguente arrivo a Trieste alle 17,45 anzichè alle 18,12.

La partenza da Udine del treno per Pontile Grado delle 17 è stata anticipata alle 16,50.

Sulla linea Palmanova - S. Giorgio di Nogaro saranno apportate le seguenti modifiche:

Partenze da Palmanova alle 17,20 anzichè alle 17; alle 20,6 anzichè alle 20,12 con rispettivi arrivi alle 17,34 e 20,26. Partenze da S. Giorgio alle 14,55 e 19,20 anzichè rispettivamente alle 14,49 e 19,5 con rispettivi arrivi a Palmanova alle 15,10 ed alle 19,47.

Questo orario andrà in vigore domani sabato.

Assemblea generale della sezione bersaglieri

Domenica mattina alle ore 10 presso la sede sociale in piazza XX Settembre, si terrà l'assemblea generale della sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Sarà trattato un importante ordine del giorno, nel quale è compresa la nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Nella R. Questura

E' giunto a Udine in questi giorni ed ha preso possesso del suo ufficio di dirigente la 2.a Divisione della locale Questura, il Commissario cav. dott. Vincenzo Tortora proveniente dalla Questura di Rieti. A lui il nostro deferente benvenuto.

L'inaugurazione dei nuovi locali della casa "Ozanam,,

Domani alle ore 16 S. E. l'Arcivescovo procederà alla benedizione solenne dei nuovi locali della «Piccola Casa - Federico Ozanam» di via Planis. Interverranno i confratelli della Conferenza S. Vincenzo De Paoli della città e sono invitati tutti i benefattori.

Sport

F. I. G. C.

In base ai rapporti arbitrali si omologano i risultati delle seguenti partite:

Domenica 19 gennaio 1936: Zugliano-Aurora 2-2; Domenica 26 gennaio 1936: 1.a Categoria: Campoformido-Pradamano 2-1; Rizzi-Baldasseria 1-0; Gonars-Aurora B 3-0; Bellotto Sport-Ranzano 2-2. — 2.a Categoria: Aurora-Sangiorgina 3-1; Tarcento-Zugliano 0-0; Passons-Giovinezza 1-1; San Daniele-Esperia 1-1.

Partite sospese per impraticabilità di campo: Martignacco-Basiliano e Carporiacco-Colugna. (Le partite stesse verranno disputate ad epoca da destinarsi).

Reclamo O. N. D. San Daniele: Non si accoglie il reclamo in parola perchè non presentato nei termini regolamentari.

Partite di domenica 2 febbraio 1936 XIV — 1.a Categoria: Colugna-Bellotto; Manzano-Gonars; Aurora B-Campoformido; Boldassoria-Caporiacco; Pradamano-Rizzi — 2.a Categoria: Sangiorgina-Tarcentina; Basiliano-Aurora; Esperia-Martignacco; San Daniele-Passons; Giovinezza-Zugliano.

Un arresto

E' stato arrestato per ubriachezza manifesta e per contravvenzione alla ammonizione certo G. B. Bulfoni.

La violinista De Vito alla "Amici della musica,,

Prosegue il ritmo delle belle manifestazioni degli Amici della Musica (Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura), con pubblico sempre numeroso e con plauso di coloro cui stanno a cuore le sorti dell'educazione musicale. Mercoledì 29 si ebbe il quinto concerto della stagione, nel quale ci fu dato avere fra noi Gioconda De Vito, violinista principe e dirigente della scuola romana di S. Cecilia. Abbiamo riudito così la stessa concertista, che la domenica 26 avevamo ammirato ascoltando alla radio la trasmissione del concerto dall'Augusteo e che ci aveva donato allora, attraverso le vie dell'etere, il « Concerto in la minore » di Viotti ed il « Concerto in la minore, per violino ed orchestra, di Castelnuovo Tedesco. Con non diversa purezza di suono, con la stsesa robusta cavata, con uguale dolcezza di passaggi, Gioconda De Vito esegpì per noi il « Concerto in la minore » di Vivaldi, una « Ciaccona » di Bach, e musiche varie di Paganini, Beethoven, Matheson, Hubay.

Sedeva al piano Maria Concato, ottima collaboratrice. Di numero in numero si veniva delineando il successo, che strappava applausi e consensi, culminando nell'ultima parte del concerto.

La grande interprete, più volte evocata al proscenio, concesse gentilmente alcuni bis.

In Tribunale

Crollo di una arcata del Ponte di S. Giovanni al Natisone

Ieri si è chiuso il processo contro l'ingegnere Capo dell'Ufficio tecnico provinciale Dottor Arnaldo Inselvini e dell'impresario cav. Vincenzo Marchioro da Vicenza imputati di avere il primo tollerato che fosse dall'impresa Marchioro assunto personale incapace e di avere adoperato materiale scarto; il secondo di avere fatto ciò in modo che crollò la terza arcata del ponte in costruzione sul Natisone presso S. Giovanni al Natisone travolgendo l'ing. Antonio Alfieri che rimase ucciso e vari operai rimasti feriti più o meno gravemente.

Il Tribunale ha assolto entrambi per non avere commesso il fatto.

Difensori dell'ing. Inselvini gli avvocati on. Tessitori e Linussa; del cavalier Marchioro, l'on. Gr. Uff. Pisenti e Zilio Grandi del Foro di Vicenza.

Stato civile

NATI (legittimi): Tessaro Giorgio di Agostino; Giorgiutti Pietro di Angelo; Querin Claudio di Aristide; Olivo Anna Maria di Angelino; Faccini Vittorino di Celestino; Romanello Mirella di Guerrino; Morocutti Angelina di Lino. Illegittimi: 1.

Trattoria comunale

Oggi venerdì. — Mattina: Spaghetti al tonno - Pasta e fagioli - Baccalà - Pesce - Anguilla - Vitello - Polenta - Contorni. — Sera: Crema di piselli - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Bistecche - Contorni.

Beneficenza

Alla Piccola Casa «F. Ozanam» sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. L. 100; Cav. D. Angelo Venturini L. 50; N. N. L. 100; Direzione ed impiegati della Società friulana di elettricità in memoria di Giovanni Zandonella L. 72. La Direzione riconoscente ringrazia.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 7; massima nel pomeriggio 10. Pressione atmosferica 747; umidità relativa dell'aria 90. Cielo semicoperto.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre

Il Torre, chiamato dal Cantù il più terribile dei torrenti, è sempre in piena ed ha prodotto qualche danno alle campagne circostanti, lasciando abbondanti detriti di ghiaia. Vari abitanti di Percotto, affrontando le acque che raggiungevano la cintola e forse più, fecero buon bottino di legna travolta dalle acque. Non tutto il male viene per nuocere, almeno per i più coraggiosi!

Continua la processione degli accattoni. Rifiutano il cibo e pretendono denaro per recarsi poscia negli spacci a trincare alla salute degli oblatori.

Bestemmiatori. Sembra ch ecerti villaggi sian divenuti la zona di rifugio della bestemmia per il motivo che nessuno ha il coraggio di redarguire i sacrileghi e se non basta di denunciarli all'autorità tutoria. Che vergogna!

CIVIDALE

La conferenza del prof. Biscioni

Martedì sera, presentato da un breve ed entusiastico indirizzo del cav. uff. Antonio Rieppi, il prof. avv. G. Ottorino Biscioni ha tenuto la lezione inaugurale dell'anno XIV del locale Istituto Fascista di Cultura, parlando su «L'Italia e il suo volto». L'oratore è stato ascoltato con interesse e calorosamente applaudito.

S. GIORGIO DI NOGARO

Varie

A sostituire il signor Danilo Vivani nella Presidenza del locale Comitato O. N. B. è stato chiamato il dottor Giacomo Ricci.

— Nella Parrocchia di S. Giorgio di Nogaro nel 1935 si ebbero 155 nati, 45 morti e 46 matrimoni.

— I pollai di Zellina sono spesso e volentieri visitati dai ladri. La Benemerita scoprì una ventina di galline in un materasso, sul quale degeva, fingendosi ammalata, una donna in quel di S. Gervasio.

— Il 2 Febbraio avrà luogo il tesseramento dell'A. C. con relativa assemblea plenaria e resoconto 1935.

SACILE

Nel Dopolavoro Bandistico

Ieri sera alle 20 e 30 nei locali del Dopolavoro Bandistico si è tenuta la prima riunione di tutti i Filarmonici, presieduta dal Segretario del Fascio, presidente dell'O. N. D. e dal Consiglio. Parlò brevemente il Segretario del Fascio incitando i componenti la magnifica istituzione, ad essere sempre degni degli allori che nel campo artistico, sotto l'impareggiabile guida del direttore prof. cav. A. Romagnoli, l'istituzione si è sempre meritata.

Ricordiamo qui che la nostra Banda da molti anni tiene il primato tra le istituzioni del genere della nostra Provincia e che nel maggio scorso a Roma, si è meritata il IV.o posto nel concorso nazionale indetto dallO. N. D.

I concerti quest'anno saranno arricchiti da diversi brani di musica, nuovi per la nostra Banda e che saranno di soddisfazione pel pubblico che tanto si interessa alla simpatica istituzione.

Tutta la produzione straniera al bando: tutta la produzione italiana in linea

S. MARIA DI SCLAUNICCO

Cittadino che ci onora

In questi giorni il nostro illustre concittadino Rev. Padre Fabio Paiani, professore di Sacra Scrittura e Storia ecclesiastica nel Convento di Udine e già apprezzato predicatore nel nostro Friuli, è stato chiamato a Roma come segretario particolare del Rev.mo Padre Vigilio Valstagna predicatore apostolico e generale dell'Ordine dei Padri Cappuccini.

A lui vivissime congratulazioni e i migliori auguri.

S. DANIELE

Recita

Domenica 2 febbraio, a richiesta generale, i Filodrammatici dell'Oratorio ripeteranno il forte dramma *Jvonnik*.

Diverse macchette andranno a gara per rendere sempre più attraente la serata.

MALISANA

Beneficenza

Il cav. sig. Malchioro, proprietario in quel di Malisana, per ricordare la repentina morte del diletto figlio Ferdinando, avvenuta a Vicenza, elargì per i poveri della Parrocchia la cospicua somma di 2000 lire.

S. Missioni

Nella chiesa di Malisana ed in quella di Gallinazza si sono iniziate le S. Missioni, predicate dal Rev.mo Monsignor Buiatti di Udine e dal M. R. Ordiner di Amaro. La popolazione accorre in massa.

LESTIZZA

Festa Pastorale

La popolazione si appresta alla cara festa del suo Patrono, che sarà celebrata lunedì 3 Febbraio.

Alle ore 11, avrà luogo la S. Messa solenne con intervento del Vicario Foraneo mons. Palese.

Nel pomeriggio alle ore 3 Vesperi, e quindi Processione con la statua del Santo. La Cantoria locale svolgerà ottima e bella musica.

GEMONA

S. E. Mons. De Ferrari fra gli Stimmatini

Lunedì mattina S. E. mons. Carlo nob. de Ferrari è giunto a questo Collegio Stimatini per visitare i RR. Padri e i collegiali. Il nuovo vescovo di Carpi, nella sua gioventù fu pure qui, presso lo stesso collegio come studente. Egli è stato ricevuto dai suoi confratelli, dal clero gemonese e dai giovanetti dell'Istituto con simpatica festosità. Celebrata la S. Messa nella Cappella del Collegio nel pomeriggio seguì una breve funzione di chiusura della graditissima visita, durante la quale S. E. Rev.ma amministrò pure la Cresima ad un convittore fratello di uno dei tre diaconi ordinati domenica a Udine da Lui stesso. Fu ossequiato durante la giornata da vari ex alunni del collegio ed ex membri dell'Oratorio. Ricreatorio diretto dagli Stimattini.

PAVIA DI UDINE

Pro Ente Opere Assistenziali

Iono pervenute al Comitato Comunale E. O. A. le seguenti offerte: Dott. Giuseppe Bearzi L. 50; cav. Fortunato Di Lenardo L. 30; Giuseppe Biasutti L. 6; Giuseppe Burello L. 12; Emma Comelli L. 6,40.

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato, ringrazia.

SUBIT

Santa Agnese

Preceduta da un triduo di predicazione, tenuto dal R.mo Sac. Nicolò Rossi aPrroco di Feletto, abbiamo celebrato domenica la solenità di S. Agnese. Al mattino un gruppo di piccoli accostò per la prima volta alla Mensa eucaristica, mentre i più grandicelli facevano la loro « Comunione solenne ». Tenendosi anche la Festa della Dottrina nel pomeriggio si ebbe in Chiesa l'esame catechistico, seguito dalla premiazione e dall'ammissione di un gruppo di fanciulle fra le Figlie di Maria.

Si chiuse la giornata con la recita di una commedia di mons. Ellero.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINF Via Savorgnana, 25

Telefono 4-24

A onde corte

A GEMONA, lunedì 3 febbraio avrà luogo la tradizionale fiera di S. Biagio.

A TERZO di Tolmezzo i ladri hanno perpetrato un furto di formaggio in casa del sig. Paolino Pugnetti, per un valore di mille lire.

A CASTIONS DI STRADA i ladri hanno operato un piccolo furto nelle scuole elementari.

DALLA CARNIA

CADUNEA

Nell'Azione Cattolica

Con l'anno nuovo anche nella Vicaria di Cadunea si sono regolarmente tesserati i vari Gruppi della Azione Cattolica.

Hanno dato il loro nome alla Gioventù Masch. 6 Eff. e 8 Asp.; alle Donne Catt. 15 socie e alla Giov. Fem. n. 10.

Tutti animati da ottimi propositi di bene.

Pro campane nuove

Furono fatte le seguenti offerte: Don Paolo Min e Fam. L. 50; Fam. Luigi Zanier L. 25; Bertolini Angelica L. 25; Candoni Luicia in Leschiutta L. 10; Min Giovanni L. 5; Candoni Giuseppe L. 20; Fam. Tascotti Luigi L. 25; Zinutti Ubaldo L. 5; Cadolini Daniele L. 10; Zanier Maria L. 5; Morassi Albina L. 1; Tassotti Pietro L. 6.

Le offerte continuano e la fabbriceria ringrazia.

La "Madonna della Guardia,, nella chiesa dei marinai a Massaua

GENOVA, 30

Sta per essere portata a termine una simpatica e significativa iniziativa che consiste nell'offerta di una riproduzione dell'immagine della Madonna della Guardia, destinata alla Cappella della Marina militare, che verrà eretta sulla spiaggia di Massaua.

Il federale che si è fatto iniziatore per la realizzazione di questa offerta, ne ha già dato comunicazione al cappellano della R. Marina in Africa Orientale don Chito Mancini.

Infortunio sul lavoro

TORINO, 30 pom.

Il cinquantenne Domenico Coraglia abitante in Via Porta Palatina, mentre lavorava su un impalcatura in uno stabile in Via Gamalero, per la rottura di una trave di sostegno cadeva da un'altezza di due metri. Egli riportava la frattura del radio del braccio destro, che i sanitari dell'Ospedale S. Giovanni hanno dichiarato guaribile in 40 giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14
PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

Portogruaro

Segnalatori del traffico

Nei crocevia di S. Agnese e S. Giovanni ed in quello via Vittorio Emanuele - Seminario - Viale Summaga sono entrati in vigore tre segnalatori elettrici, fabbricati da casa italiana. Il pubblico ha notato con interessata curiosità e con vivo piacere il funzionamento degli apparecchi i quali serviranno, speriamo, ad evitare disgrazie stradali.

Prossima partenza di operai

Apprendiamo che fra brevi giorni un altro forte numero di nostri operai partirà per l'Africa Orientale. Con questa nuova prevista partenza il numero di operai offertisi per l'Africa raggiunge un fortissimo numero. Le tradizioni di laboriosa attività dei nostri lavoratori ancora una volta avranno modo di manifestarsi e di attirare l'attenzione benevola dei Dirigenti.

Prezzi del mercato

Il mercato d'ieri è stato piuttosto scarso di affari, specialmente nel ramo bovini in causa dell'alto prezzo dei foraggi ed anche per il tempo incerto.

Frumento: mercato con tendenza all'aumento; offerte scarse; prezzo lire 112 al q.le.

Granoturco: fermo sostenuto. In pannocchia: bianco 60-62; giallo 61-63. In grano: bianco 78-80; giallo 80-81.

Avena: nostrana 90-93.

Fagiuoli: scritti 180-190; misti 140-160.

Fieno: pressato 43-47; medica pressata 48-50; fieno comune sciolto 33-38.

Strame: paglia 13-15; pressato 5-7.

Bovini: buoi da macello 180-190; vitelli 170-200; manzoli 280-320.

Pordenone

Per uno spiacevole disguido del « fuori sacco » manchiamo di tutto il notiziario di Pordenone e della Diocesi.

Imposte ed esenzioni per l'energia elettrica e il gas

ROMA, 30 pom.

Con provvedimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* la imposta sul consumo dell'energia elettrica è stabilita nelle seguenti misure: *a*) di cent. 40 per ogni chilowatt ora di energia elettrica, impiegata a scopo di illuminazione; *b*) di cent. 1,5 per ogni kw/h. di energia elettrica impiegata per ogni altro uso. L'aliquota è ridotta a cent. 1 qualora dagli accertamenti della Finanza il costo effettivo medio annuale di ogni kw/h. risulti per il consumatore superiore a 5 ma non a 10 cent. e a cent. 0,5 qualora detto costo non sia superiore a cinque centesimi.

E' esente dall'imposta *a*) la energia elettrica impiegata per illuminazione governativa, provinciale o comunale di aree pubbliche; *b*) quella impiegata nella trazione o in ogni altro servizio inerente all'impianto e esercizio di linee ferroviarie elettrificate e dello Stato; *c*) quella impiegata per forza motrice destinata esclusivamente per la generazione di altra energia elettrica; *d*) quella impiegata nei processi industriali elettrochimici e per la produzione di energia termica, utilizzata nell'industria elettro metallurgica; *e*) quella impiegata sulle navi, sui carri e vetture automobili purchè forniti di mezzi propri, compresi gli accumulatori; *f*) quella impiegata a scopo scientifivo nelle aule e laboratori di pubblici istituti; *g*) quella impiegata nelle sedi di rappresentanze diplomatiche, purchè sussista la condizione della reciprocità.

L'imposta sul consumo del gas è stabilita nelle seguenti misure: *a*) di cent. 10 per ogni metro cubo di gas destinato a uso di illuminazione o riscaldamento e proveniente dagli olii minerali di gas metano o derivati dal suolo; *b*) di cent. 2,5 per ogni metro cubo di gas di altra specie destinato a uso di illuminazione e riscaldamento escluso il gas acetilene. Le miscele di gas indicate alla lettera *a*) con quelle indicate alla lettera *b*) sono soggette all'imposta nella misura di cent. 10 e cent. 2,5 secondo che siano equiparabili per tutti gli effetti calorifici alla prima o alla seconda delle due anzidette categorie di gas.

E' esente da imposta: *a*) il gas impiegato per l'illuminazione governativa provinciale e comunale di aree pubbliche: *b*) quello impiegato in processi di fabbricazione, nelle industrie chimiche, metallurgiche tipografiche e simili; *c*) quello impiegato a scopo scientifico nelle aule e laboratori dei pubblici istituti; *d*) quello impiegato nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche ,purchè sussista le condizioni della reciprocità.

TRIESTE

Cronaca in breve

Il dott. Giovanni De Sommain, è stato nominato dal Federale, ispettore della zona di Pisino in sostituzione del cap. Fusco richiamato alle armi.

L'Opera Maternità ed Infanzia ha sovvenziònato con L. 3120 l'Asilo Infantile di Valle d'Istria.

Il cap. Negitello comandante militare della nostra stazione centrale è stato promosso maggiore. Congratulazioni.

E' stato fissato il nuovo orario di apertura e di chiusura dei negozi non soggetti ad autorizzazione di polizia nei Comuni della Provincia di Trieste.

Il Comandante del Porto rende noto che il giorno 21 gennaio 1936 XIV, a 7 miglia al largo di Umago fu ricuperata una barca tipo lagunare, in attive condizioni di manutenzione, dipinta in nero e sprovvista di qualsiasi oggetto di inventario.

PIRANO

Il Congresso degli Uomini Cattolici

Si tenne domenica l'adunanza plenaria del nostro Gruppo Uomini C. Erano presenti col Venerando Assistente Eccelsiastico Canonico Fonda, che compie in questi giorni il 77.mo anno di 41 soci. Premessa la lettura del verbale del Congresso precedente si diede la relazione morale e finanziaria. Nelle votazioni ritornò alla presidenza il benemerito signor Ventrella. Fu eletto vicepresidente il signor Spadaro Mario; segretario il cav. Rosso Arturo, cassiere il signor Tamaro.

Furono eletti consiglieri Vidali Giovanni, Turett Teodor ed il Cancelliere Petronio Luigi. Con belle parole il Canonico Fonda chiuse il riuscito convegno, incitando i soci ad una fervida attività di apostolato.

POLA

Festosa partenza di Camicie nera

Hanno lasciato Pola dirette in A. O. venti Camicie nere della 60.a Legione. Fra i volontari vi era la Camicia nera Matticchio, di Gallesano che, pur essendo cinquantènne, ha voluto arruolarsi per poter così raggiungere il proprio figlio combattente sul fronte eritreo ,e lo squadrista Giovanni Mismas, venuto a piedi da Rovigno.

I fascisti sono stati festosamente salutati dall'autorità e dai cittadini.

Il nuovo comandanto delle scuole C. R. E. M.

A nuovo comandante delle locali scuole Corpo Reale Equipaggi marittimi, è stato nominato il cap. di vascello Pacchiarotti, che giungerà a Pola tra qualche giorno per assumere la direzione delle stesse.

Sorreggere "L'AVVENIRE D'ITALIA,, è alimentare una centrale che genera e distribuisce incalcolabili energie di bene

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile

BELLUNO

Per la venuta di S. E. Starace

Fervidissima è l'attesa della cittadinanza per la venuta di S. E. Starace, che arriverà a Belluno, proveniente da Cortina d'Ampezzo, col treno delle ore 9,20 di domani 31 corrente.

Alla Stazione Ferroviaria sarà accolto da tutte le organizzazioni del Regime e dalla popolazione bellunese, onorata ed orgogliosa di poter rinnovare, a breve distanza, la manifestazione dei sentimenti di dedizione e di simpatia che essa nutre per l'alto ed amatissimo rappresentante del Duce. Il Segretario Federale, Luigi Molino, ha già dato precise disposizioni per la solenne cerimonia che avrà luogo venerdì mattina nella nostra città.

Annega nel lago di Como

COMO, 30

Il ventottenne Pietro Malacrida, da Como, linotipista, nel rincasare cadeva nel lago all'altezza di villa Margherita, annegando miseramente. Il cadavere ha potuto essere ricuperato solo ora.

UN RICHIAMO

Oggi la statua di Don Bosco santo si innalza nella Basilica di San Pietro

ROMA, 30 pom.

A distanza di 48 anni, nella data stessa in cui don Bosco moriva nella povera cameretta di Valdocco, la statua di lui si innalza nella Basilica Vaticana tra la superba corona dei Santi Fondatori degli Ordini Religiosi che nel tempio massimo della Cristianità fanno scorta d'onore alla tomba del Principe degli Apostoli. Lungo l'apostolato di lui, rapida la sua esaltazione agli onori massimi del culto cattolico. Quaranta anni di fatiche consumate nel gaudio ineffabile del sacrificio con la visione dei nuovi orizzonti verso i quali la giovinezza dei tempi nuovi doveva essere avviata nel nome di Cristo, poi la pace suprema nel sonno del Signore — l'unico sonno di vero riposo in una vita tutta arsa e consumata dalla febbre dello zelo, del lavoro che non ha mai tregua — poi il raccoglimento di qualche anno intorno al sepolcro lagrimato e venerato, poi ancora il fervore di un movimento nuovo perchè la voce della santità proclamata dal popolo venisse accolta, vagliata, ratificata dall'autorità suprema della Chiesa, e poi alla fine i passi rapidissimi della glorificazione. Beato nel 1929, Santo nel 1933, oggi don Bosco si innalza in San Pietro, nella possanza della figura marmorea quasi a riprodurre nelle sue gigantesche linee tutta la grandezza, tutta l'immensità dell'opera che egli seppe, vivente, immaginare e creare per la gloria di Dio, e nella quale ancor oggi si prolunga la sua vita a benefizio perenne della umanità. Tali i pensieri, le date, le tappe del glorioso cammino che si affacciano alla mente, mentre sta per cadere il velario che per poche ore ancora coprirà la statua nella nicchia sovrastante a quella di Pietro nella Basilica Vaticana.

Ai sommi fastigi

Da domani in poi i viaggiatori, gli artisti che visiteranno San Pietro ammireranno una statua di più nel nuovo Olimpo creato ai celesti dal genio cristiano, le guide elencheranno nelle loro pagine una nuova opera di arte, un grande scultore vanterà un altro capolavoro là dove tanti se ne accumularono nel corso dei secoli. Ma oltre e sopratutto questo, l'anima cristiana vedrà qualche cosa di più, il cuore cristiano andrà oltre le linee del simulacro marmoreo, e lo sguardo, salendo dal bronzo del Pescatore di Galilea logorato dai baci delle generazioni di tanti secoli al fresco marmo di Carrara quasi ancor palpitante della vita che l'Artista gli ha infuso, sentirà il richiamo di don Bosco ripetersi ed echeggiare alto e chiaro là dove tanti tesori del pensiero e della vita cristiana, così vari nella loro molteplicità, si accolgono e si fondono nell'armonia unica che dà ad essi il fondamento su cui sono fondati, la Pietra su cui Cristo ha fondato la sua Chiesa.

Questo richiamo lo dice la soave figura di Domenico Savio che poggia tutta sul petto del Santo e vi preme sopra, quasi a penetrarvi e ad arrivare a quel cuore per attingervi il segreto dell'Amore; lo dice la piccola figlia di Patagonia, primo fiore delle terre lontane cui don Bosco aveva mandato la Buona Novella, su cui dal letto di morte la mano del Santo si stendeva ad accarezzare la selva folta dei capelli indociliti; lo dice la mano di lui protesa nel gesto di accennare, di chiamare, di accarezzare, di benedire; lo dice lo sguardo acuto, appuntato sotto le ciglia aggrottate quasi a cercare, a penetrare, a scrutare fino all'estremo orizzonte.

Il gesto dell' Amore

Quanto c'è bisogno, davvero, ai nostri giorni travagliati, angustiati, dolorosi del passato e del presente, ansiosi dell'indomani, quanto c'è bisogno di chi sappia guardare più oltre e più lontano, di chi sappia stringersi al cuore le generazioni nuove e infondere ad esse una vita nuova e rinnovatrice, di chi sappia accarezzare il capo della selvaggia umanità di oggi e infonderle dolcezza sconosciuta perchè da troppo tempo perduta, di chi sappia con la mano sicura indicare la via e offrire il sostegno, l'aiuto la benedizione per percorrerla tutta fino alla salvezza sicura!

Questo può dire, questo dice don Bosco dal glorioso silenzio del marmo suo innestato nella schiera trionfante dei Fondatori nella Basilica Vaticana. E giova figurarsi che questa sua parola non sia soltanto l'interpretazione estetica della concezione artistica dello scultore, ma la realtà viva del pensiero, della volontà del Santo. Non forse don Bosco nel suo letto di morte — quando continuavano a venire i figli suoi per essere benedetti ed egli non aveva più la forza per fare un gesto nè per dire una parola — non forse egli disse allora a chi lo assisteva: «Prendete il mio braccio e fate il gesto di benedire, io ci metterò l'intenzione»? Non altrimenti può, deve essere oggi. L'artista ha scolpito il Santo nel gesto dell'amore, della protezione, della benedizione e quel gesto resterà perpetuo nella gloria terrestre del tempio vaticano. Il Santo dalla sua gloria celeste, ci ha messo l'intenzione, quell'intenzione da cui piovono e pioveranno sempre benefizi senza numero sull'umanità.

ENRICO PUCCI

L'esito di tre concorsi nazionali artistici

FIRENZE, 30

In questi giorni la Commissione Giudicatrice per il Concorso Nazionale di tre lavori teatrali indetto dal Dopolavoro Provinciale di Firenze, composta da Cipriano Giachetti, Giulio Bacciolini, Margherita Cattaneo, Raffaello Melani, Luigi Ugolini, Nando Vitali e da Leonardo A. Spagnoli Ispettore Superiore in rappresentanza dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dopo varie sedute, ha prescelto per l'esperimento scenico, dopo il quale avrà luogo la classifica e la premiazione, i seguenti lavori: « *Il serpente di fuoco* » (motto: «Ad infinitum tendo») autore: Bianca Paolucci di Bologna; « *La morte degli eroi* » (motto: «Ibis redibis») autore: Giuseppe Ciabattini di Roma e « *Il soffio sulla creta* » (motto: «Perseverando»), autore Renato Rampini di Brescia. La Commissione raccomanda per la rappresentazione il lavoro « *Deserto* » di Amedeo Cherardini di Firenze e segnala i seguenti altri lavori: « *L'amore in ritardo* » di Silvio Salvagno di Pistoia, « *Squilla la diana* » di A. Nutini di Firenze e « *Il dono della vita* » di Riccardo Melani di Firenze.

Come è stato annunciato, si è chiuso anche il Concorso nazionale di Scenografia che ha visto vincitori: 1.o Angelo Maria Landi di Firenze; 2.o Maria Signorelli di Roma e Carlo Ciardini di Firenze.

Il Concorso per « Una Canzone di festa » ha avuto esito negativo non essendo stata giudicata meritevole alcuna delle numerose composizioni presentate. Per quanto riguarda il Concorso per i lavori teatrali, la commissione si è dichiarata lieta di constatare il tono elevato del concorso e la varietà dei lavori presentati, i quali, in notevole maggioranza, sono apparsi inspirati dal fervido clima patriottico formatosi in Italia con la rinascita fascista, lodando in fine la iniziativa del Dopolavoro di Firenze, sempre all'avanguardia per ogni bella manifestazione artistica.

L'eredità del mendicante

TORTONA, 30 pom.

Due anni fa decedeva al nostro ospedale civile il mendicante e suonatore d'organetto Andrea Frisa, il quale lasciava allo stesso ospedale tutte le sue sostanze, eccezione fata di due legati da 200 lire ciascuno a favore di due congiunti. Il commissario prefettizio dell'ospedale comm. dott. Pellegrini, ha deliberato di accettare la eredità, la quale viene ad ammontare a L. 37.233. Nel contempo il commissario ha deciso di far scolpire il nome del Frisa nella grande lapide dei benefattori dell'ospedale. Così l'accattone si troverà in compagnia di non pochi illustri concitadini.

Concorso per un cartello valorizzante il prodotto italiano dell'abbigliamento

FIRENZE, 30

La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti dell'Abbigliamento, allo scopo di valorizzare il prodotto nazionale nel campo dell'abbigliamento, bandisce un concorso per un cartello che dimostri come gli articoli di abbigliamento prodotti in Italia siano uguali, se non superiori, a quelli che in passato venivano importati dall'estero.

Ai fini di tale concorso devesi considerare abbigliamento tutto ciò che serve a vestire uomini, donne e bambini, dalle scarpe al cappello, dagli abiti alla biancheria, dai tessuti agli accessori (guarnizioni, bottoni, fibbie, mercerie in genere), dalle pelliccerie alle pelletterie, agli articoli da viaggio e sportivi.

Possono concorrere tutti i cittadini italiani residenti nel Regno o nelle Colonie.

I bozzetti del cartello dovranno essere rimessi alla *Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti dell'Abbigliamento, piazza Sonnino, 2, Roma, in modo che giungano alla stessa entro le ore 12 del 29 febbraio 1936.*

I bozzetti dovranno essere disegnati su carta o cartoncino delle dimensioni di circa cm. 30 per 40 e potranno essere monocolori o pluricolori.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal presidente della Federazione Nazionale dell'Abbigliamento è composta dai membri della Giunta Esecutiva Federale e da un rappresentante designato dalla Confederazione Nazionale Fascista dei Professionisti e Artisti, sceglierà due fra i bozzetti presentati, dichiarandoli rispottivamente primo e secondo vincitore del concorso.

Al bozzetto dichiarato primo vincitore sarà corrisposto un premio in contanti di L. 2000, ed a quello dichiarato secondo vincitore un premio in contanti di L. 500.

Anno XLI - N. 25

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 31 Gennaio 1936

IMPERIALISMO BOLSCEVICO

Sul palcoscenico internazionale si alternano segni di nervosismo e sintomi di rallentamento nella tensione veramente preoccupante delle ultime settimane. Il punto nevralgico della situazione sembrava determinato dalle dimissioni di Laval ma tutto fa credere che sostanzialmente la politica del Quai d'Orsay non subirà notevoli cambiamenti. Persino in Inghilterra parte della stampa e dell'opinione pubblica sembra orientarsi verso una politica di ancora possibili se non di probabili accomodamenti anche a proposito del conflitto italo-etiopico; forse a questo fine hanno giovato più le nostre vittorie nell' Africa Orientale che la intransigenza del signor Eden. Forse ancora l'atteggiamento della Germania e certe richieste di rivendicazione coloniale hanno fatto capire al Foreign Office che uno strappo sul Mediterraneo o nell'Africa Orientale potrebbe dar luogo ad altre complicazioni certo non desiderabili.

Comunque si nota come un po' alla volta certi preconcetti e certe posizioni paradossali contro il nostro Paese vadano attenuandosi. E' augurabile che questo movimento di attenuazione si allarghi e si acceleri perchè possa effettivamente contribuire ad una distensione generale degli animi e ad una maggiore comprensione sopratutto tra le grandi Potenze. C'è stato un Paese però che in questo momento storico, difficile e grave per l'Europa, non ha certo pensato e non pensa di favorire una pacifica collaborazione, ma salvando soltanto le apparenze ha cercato di aggravare la confusione e di portare certi contrasti alle loro estreme conseguenze. Questo Paese è la Russia, o per essere più precisi, il governo bolscevico di Mosca e i dirigenti della Terza internazionale. Delle sue mene abbiamo spesso parlato: ma su qualche aspetto conviene insistere.

Sarà bene una volta precisare — e ne abbiamo avuto prove sufficenti a Ginevra ed altrove — che governo bolscevico e direzione del « Komintern », cioè del partito comunista internazionale, sono la stessa cosa. La discussione avvenuta alla Società delle Nazioni tra Litvinoff ed il delegato dell'Uruguay, a proposito della delegazione bolscevica di Montevideo, ha svelato ancora una volta i piani e la tattica del governo di Mosca in perfetto accordo coi dirigenti del « Komintern ». Il signor Litvinoff ha cercato di colpire l'Uruguay impostando la questione sul terreno diplomatico, ma la sua dialettica non ha servito a coprire il gioco che si ripete periodicamente da parte degli agenti del bolscevismo. Anzi si è potuto comprendere chiaramente che il governo russo, quando può e dove può, usufruisce dell'immunità diplomatica e delle garanzie consolari per finanziare, diffondere ed allargare ogni iniziativa bolscevica che ricevuti ordini e istruzioni dalla direzione della Terza internazionale, cerca sistematicamente di attuarli.

Del resto non c'era bisogno di andar tanto lontani per comprendere tutto questo lavorio, che trae la sua origine da una stessa fonte, che tende inesorabilmente a perturbare con tutti i mezzi le relazioni internazionali e che attende da codesti turbamenti l' atmosfera più efficace per scatenare la rivoluzione mondiale. Si sa, ad esempio, che Stalin non è soltanto il capo del governo russo, ma fa parte del Comitato esecutivo della Terza internazionale, che ha sede a Mosca e molte filiali negli altri Stati.

Non si tratta soltanto di un vasto contrabbando di idee, ma anche del finanziamento di organizzazioni politiche internazionali stanziate in tanti paesi, non come ospiti desiderate, ma come organismi che vivono fuori della legge o contro la legge interna di ogni singolo Stato. Queste organizzazioni non restano inattive e di tratto in tratto se ne hanno tangibili segni in sommosse, in disordini politici, scioperi ed altre manifestazioni anarchiche e rivoluzionarie. Come possono i signori di Mosca meravigliarsi se i governi che non nutrono eccessive simpatie verso il bolscevismo, non appena si accorgono di questi movimenti anarcoidi, li reprimono con una certa sollecitudine?...

Ma c'è un altro aspetto, forse più interessante dell' atteggiamento del governo di Mosca in questi ultimi tempi, vogliamo cioè alludere a quel certo militarismo sovietico di cui ci è stato fornito qualche elemento dal signor Molotoff commissario della armata rossa. Sappiamo cioè che nel bilancio delle spese militari per il 1936 è fissata la enorme somma di 14 miliardi di rubli con un notevole salto dagli otto miliardi spesi e preventicati per il 1935; sappiamo ancora che nel corrente anno il contingente dei militari sotto le armi raggiungerà il milione e mezzo; sappiamo che notevolissime spese sono state fatte per costituire una poderosa armata aerea e per irrobustire ed aumentare l'armata navale; si sa a questo proposito che sessanta nuovi sottomarini entreranno quest'anno nei ruoli della flotta e si sa che trattasi di sommergibili di alto mare destinati alla difesa del Paese... ma nella flotta operante in prima linea e per l'attacco.

Tutto questo — se le cifre non ingannano — rivela un attrezzamento di grande potenza militare con scopi e mète precise. Nè il governo russo potrà fare credere che questa preparazione militare corrisponda ad « un piano difensivo contro minacce che vanno profilandosi all'orizzonte », come ebbe a dichiarare in una forma certo poco diplomatica il signor Litvinoff nella recente tornata del Consiglio ginevrino. La minaccia prospettata di un blocco germanico - italo - giapponese non ha trovato presa nel mondo diplomatico e poteva servire soltanto nella mente del delegato bolscevico ad accentuare il dissenso tra le grandi Potenze europee secondo una tesi tante volte sognata dal governo di Mosca: « disorganizzare l'Europa per bolscevizzare il mondo ».

Questo programma del bolscevismo militarista così bene precisato dovrebbe, una buona volta, illuminare l'opinione pubblica dei Paesi europei sugli scopi e sulle mète cui tende la Terza internazionale: dovrebbe servire ai governi delle Potenze occidentali per precisare e fissare quel senso di responsabilità e di difesa della civiltà europea dinanzi al marasma e al disordine che la propaganda comunista e l'imperialismo bolscevico vorrebbero instaurata nel nostro continente.

BORTOLO GALLETTO

Un plebiscito in Germania
per la rivendicazione delle colonie?

BERLINO, 30

Nelle sfere politiche di Berlino si afferma che si sta preparando un nuovo plebiscito il cui scopo sarebbe la rivendicazione coloniale del Governo tedesco. La nuova consultazione dovrebbe aver luogo nel mese del m... prossimo.

Il Reich non violerà l'impegno
della demilitarizzazione del Reno

PARIGI, 30

La missione francese ai funerali di Re Giorgio d'Inghilterra, appena ritornata da Londra, ha comunicato al Quai d'Orsay che la Germania ha promesso all'Inghilterra che non violerà la clausola della demilitarizzazione del Reno, contemplata dal trattato di Versailles.

Si rileva infatti che il Governo britannico ha comunicato al Presidente Lebrun ed al Ministro Flandin, durante il loro soggiorno a Londra, l'impegno germanico di non inviare formazioni militari nella zona demilitarizzata.

La delegazione francese non ha poi nascosto di essere «estremamente soddisfatta» delle conversazioni avvenute fra Flandin ed Eden e che la Francia considera che il suddetto impegno di Hitler ha completamente chiuso un problema che essa ha sempre considerato nel passato come una delle difficoltà maggiori dei suoi rapporti con la Germania.

NELL' ESTREMO ORIENTE

150 mila soldati mongoli mobilitati alla frontiera manciuriana?

PECHINO, 30 pom.

Le notizie più confuse continuano ad affluire da varie fronti circa la situazione sui confini fra la Mongolia esterna e il Manciu Kuò.

50 mila soldati della Mongolia esterna si sarebbero concentrati a Neikulun, punto strategico importante della frontiera manciuriana-mongola. Il totale delle forze mongole si eleverebbe a 150 mila uomini che possiedono armi moderne, tra cui cento aeroplani, venti carri d'assalto e quattromila autocarri.

Un altro telegramma annuncia che il governo del Manciu Kuò ha inviato ieri un distaccamento militare allo scopo di riprendere Olahodka, perduta il giorno 26 quando fu assalita dai soldati mongoli.

Un dispaccio da Ulambator — ritrasmesso da Mosca — informa che il 27 gennaio nella regione di Suludarsum cinque persone armate provenienti dal Manciu Kuò hanno assalito il posto delle guardie di frontiera mongolo, che ha respinto l'attacco. Gli assalitori hanno lasciato il cadavere di una guardia bianca e due fucili.

Una compagnia manciuriana si è rifugiata oggi in territorio sovietico nella regione di Grodekow per chiedervi asilo. Secondo le dichiarazioni del tenente manciuriano comandante della compagnia, questa si era rivoltata oggi contro le autorità giapponesi. La compagnia manciuriana, che conta un centinaio di soldati, è stata disarmata e trasportata nell'interno del territorio sovietico.

***

TOKIO, 30

Un dispaccio da Hsinking annuncia che un centinaio di soldati della Mongolia esterna ha attaccato il 26 gennaio un distaccamento manciuriano a Olahodka. I mongoli hanno occupato il posto e l'hanno fortificato. Attualmente una ventina di mongoli occupano Olahodka e Bubindersun.

Nei circoli dell'esercito del Kwantung e manciuriano si afferma che verranno presi provvedimenti energici per la difesa della frontiera del Manciu Kuò, se i mongoli non cambieranno il loro atteggiamento.

Un trattato concluso
tra l'Hopei Orientale e il ManciuKuò

PECHINO, 30

Nei circoli bene informati si afferma che l'Hopei Orientale avrebbe firmato un trattato con il Manciu Kuò, comprendente le seguenti clausole:

1.o) Il riconoscimento reciproco dei due Paesi e scambio di rappresentanti diplomatici;

2.o) stretta collaborazione militare ed economica;

3.o) costruzione di una ferrovia che congiunga l'Hopei Orientale con il Manciu Kuò.

Si fa osservare che la conclusione di questo trattato rende difficile l'abolizione del Governo autonomo dell'Hopei orientale, abolizione reclamata da Nanchino.

Mille banditi padroni di una città
a 40 km. da Pechino

PECHINO, 30

Mille banditi si sono impadroniti della città di Ching Ping Chow a circa 40 chilometri a nord di Pechino. Il generale Yi Juz King, governatore dello stato autonomo dell'Hopey orientale, ha inviato truppe per cacciare i banditi.

Il Gabinetto Sarraut otterrà la maggioranza?

PARIGI, 30 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani alle ore 11 sotto la presidenza del Capo della Repubblica Lebrun. Sarraut ha letto la dichiarazione ministeriale adottata all'unanimità.

Flandin, Ministro degli Esteri, e Pietri, Ministro della Marina, hanno reso conto delle conversazioni avute a Londra con i Ministri inglesi.

La sorte del Gabinetto Sarraut, che si è presentato nel pomeriggio alla Camera, appare molto incerta. Il Ministero può contare su 220 voti radicali e radicalizzanti. L'opposizione di destra invece su 170 voti: Indecisi circa 70 voti. Tuttavia se le destre arriveranno seriamente a minacciare il Gabinetto, i socialisti, invece di astenersi, potranno votare — a quanto si dice — in favore del Ministero.

Pertanto le condizioni nelle quali si chiuderà la discussione sulla politica generale del Governo rimangono, fino a questo momento, ancora indecise. Quello che si sa è che soltanto la Federazione repubblicana di Louis Marin ha affermato la sua ostilità. La maggior parte dei gruppi non prenderanno decisioni all'unanimità e lascieranno ai loro aderenti una certa libertà di apprezzamento. Di fatto perciò l'esito del dibattito rimane subordinato agli incidenti di seduta che si preannunziano vivi e numerosi a causa della diversità delle opinioni rappresentate in seno al Gabinetto. Se i 18 interpellanti dovessero prendere la parola il dibattito occuperebbe tutta la seduta e forse anche tutta la notte e probabilmente anche la giornata intera di venerdì. Ma non sembra che una tale procedura sarà seguita e si ritiene che si giungerà ad un accordo per limitare il numero e la durata dei discorsi e per permettere che il voto si possa avere alla fine di seduta.

Un prestito in Inghilterra
per le spese militari
I colloqui di Baldwin

LONDRA 30 pom.

I giornali si interessano vivamente della riunione del Gabinetto che ieri ha discusso le questioni riferentesi agli affari esteri ed alla difesa.

Eden ha ricapitolato i lavori della S. d. N. e quelli del Comitato ginevrino incaricato di studiare l'effettuazione dell'embargo sul petrolio.

Si ritiene — dice un informazione dell'Agenzia *Reuter* — che il Gabinetto inglese non potrà dare un'opinione definitiva sul valore e l'opportunità della questione petrolifera, se non quando il Comitato sarà giunto alla sue conclusioni, ciò che si crede richiederà un tempo abbastanza lungo.

Quanto alla difesa si calcola che le misure necessarie per mettere in stato di difesa il paese su una base conveniente richiederanno una spesa totale valutata generalmente fra i 100 e 150 milioni di sterline e nei circoli finanziari si propende sempre più in favore di un prestito per far fronte a tale spesa.

Nella giornata di ieri si sono avuti molti importanti colloqui. Titulescu — ministro degli Esteri di Rumenia — si è intrattenuto a lungo con Baldwin.

Litvinoff, che prima di essere ricevuto dal Sovrano aveva fatto colazione con Eden, ha avuto anch'egli un colloquio con Baldwin. Baldwin ha ricevuto anche Von Neurath, Starhenberg, Monteiro e De Kanya.

Edoardo VIII progetterebbe
un lungo viaggio attraverso tutti i Domini britannici

LONDRA, 30 pom.

Il *Daily Herald* dice che subito dopo i festeggiamenti per la incoronazione, Re Edoardo VIII farà un viaggio di una decina di mesi attraverso tutto l'Impero britannico. Durante l'assenza del Re, il Consiglio di Stato composto dalla Regina Maria e dai tre Principi reali compiranno le funzioni del Sovrano.

Benchè la decisione ufficiale non sia ancora stata presa al riguardo, il giornale afferma che il viaggio viene considerato come indispensabile dallo Statuto di Westminster il quale mette i *Dominions* ad un livello di eguaglianza con il Regno Unito e reclama quindi implicitamente la presenza del Re alla celebrazione dell'avvento al trono in ciascuno degli Stati componenti lo Impero.

Durante questo viaggio Re Edoardo VIII sarebbe incoronato Imperatore della Nuova Federazione Indiana in occasione del « Durbar » che avverrà a Delhy.

Il ministero Van Zeeland traballa
per le impazienze elettorali dei socialisti

BRUXELLES, 30 pom.

Il Consiglio generale del Partito operaio belga si è riunito a Bruxelles e malgrado l'intervento dei ministri socialisti, ha votato un o. d. g. che richiede che le elezioni si svolgano a maggio. Il governo, il quale, nonostante l'avviso contrario della Commissione centrale della Camera, mantiene il progetto di aggiornamento delle elezioni ad ottobre, domanderebbe mercoledì prossimo un voto di fiducia. Questo fa prevedere probabile la caduta del Ministero Van Zeeland

L'accademico Bainville
contro l' "etiopico,, prof. Jezè

PARIGI 30 pom.

Jacques Bainville, storico di gran fama e neo accademico, prende posizione apertamente questa mattina nell'ebdomadario «*Candide*» a fianco degli studenti universitari contro «l'etiopico Jezè», professore nella facoltà di diritto dell'Università parigina.

LA CRISI EGIZIANA

Re Fuad in procinto di formare
un Gabinetto di concentrazione

CAIRO, 30 pom.

Alì Maher Pascià, Capo di gabinetto di Re Fuad ha dichiarato di avere terminato le sue consultazioni coi capi partito e che oggi sottoporrà al Re i risultati.

Si crede che una delle soluzioni che Alì Pascià suggerirà al Re consisterà nella formazione di un Gabinetto accettabile da tutti i partiti e del quale egli sarà il Primo Ministro.

Allo scopo di reprimere i disordini, un nuovo metodo è stato impiegato ieri dalla polizia quando sono avvenuti nuovi conflitti fra gli studenti del Cairo. La polizia ha impiegato pompe che mediante un serbatoio speciale hanno gettato un'inchiostro indelebile inoffensivo sui dimostranti, ciò che permetterà in seguito di identificarli. Il colore dell'inchiostro sarà cambiato ogni giorno allo scopo di facilitare le inchieste ulteriori.

Sessanta feriti
in uno scontro

PARIGI, 30

L'Agenzia Havas ha dal Cairo:

« Cavalleria e distaccamenti di polizia continuano a perlustrare le strade. Si afferma che durante le dimostrazioni di ieri una sessantina di studenti sono stati leggermente feriti. Cinque agenti di polizia e 4 studenti sono stati ricoverati all'ospedale.

Gli studenti del collegio degli Sceicchi sono stati accerchiati da forti distaccamenti di polizia, ma gli agenti sono stati attaccati da altri studenti che li hanno presi alle spalle tentando di penetrare nel Collegio. E' stato allora che è avvenuto lo scontro in cui si sono avuti i 60 feriti.

Altre notizie informano che tutte le Università e le Scuole tecniche del Cairo sono state chiuse. I ponti sul Nilo, che conducono al quartiere di Giza, dove si trova la Università, sono stati bloccati.

Il cognato di Nahas Pascià
sarebbe tra le vittime

LONDRA, 30

La Reuter ha dal Cairo:

« La polizia ha sparato su un gruppo di studenti dimostranti. Uno studente e parecchi agenti di polizia sarebbero rimasti feriti. L'atteggiamento della polizia è stato motivato dal fatto che gli studenti lanciavano sassi contro gli agenti nel quartiere di Kasr-el-Aimi ed adoperavano tubi per l'inaffiamento. La polizia ha allora aperto il fuoco. Il cognato di Nahas Pascià sarebbe tra i feriti ».

Commissione turca in Italia

ISTAMBUL, 30

Il Ministro dei LL. PP. invierà prossimamente in Italia una commissione allo scopo di studiare i lavori pubblic eseguiti, durante il regime fascista. E' stato disposto per la traduzione in lingua turca di una pubblicazione italiana, dal titolo « I porti italiani durante il fascismo ».

Il gen. Weygand ammalato

CAIRO, 30

Si precisa che l'ex generalissimo francese Weygand soffre soltanto di un leggero raffreddore e non di una polmonite. Le ultime notizie dicono anzi che il suo stato è migliorato.

Popolazioni della Russia asiatica
in pericolo di morire di fame

MUBGAL (Russia Asiatica), 30

Numerose popolazioni sovietiche che vivono nella zona del Pamir orientale, sono rimaste completamente bloccate dalla neve. Disperati appelli sono stati lanciati a mezzo della radio dato il pericolo di morire di fame.

Villaggio francese minacciato
da torme di cani arrabbiati

TOURS, 30

Una mandria di cani randagi arrabbiati, il cui numero sembra assai elevato, è stato segnalato nei pressi del villaggio di Antony.

Gruppi di contadini armati si sono posti alla loro caccia abbattendone alcuni. Si pensa di richiedere lo ausilio dei gendarmi per disperdere gli animali. Non si segnala finora alcuna vittima.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto recante provvedimenti in materia di tassa di circolazione sugli autoveicoli e sopratassa erariale sui rimorchi; il Decreto concernente modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali; l'istituzione di un'imposta di fabbricazione sulle fibre artificiali (rayon) e modificazioni al testo unico per l'imposta di fabbricazione sul consumo dell'energia elettrica e del gas.

All'indomani delle elezioni greche
si parla già di un nuovo appello alle urne

ATENE, 30 pom.

Il Governo inizierà domani i colloqui con i capi partito.

I giornali rilevano che se Sokulis venisse incaricato di formare il Gabinetto e non riuscisse a formarlo intendendosi con gli altri capi partito, proporrebbe al Sovrano lo scioglimento della Camera e nuove elezioni con il sistema maggioritario.

Secondo i rilievi di alcuni giornali dopo le dimissioni del gabinetto Demerzis, le divergenze e la tensioni fra i partiti sono ancora troppo profonde per permettere la costituzione di un Gabinetto «ecumenico», nel quale cioè siano rappresentati tutti i partiti. L'intesa fra i liberali venizelisti e i popolari del gruppo Tsaldaris sembra trovare un ostacolo nella questione della reintegrazione degli ufficiali collocati a riposo dopo la rivolta del marzo dell'anno scorso, reintegrazione che i popolari sono disposti ad accettare e che provocherebbe un vivo malcontento in alcuni circoli militari. Ecco perchè i giornali esaminano le eventualità della costituzione di un gabinetto da parte di una personalità neutra che coll'appoggio o la tolleranza dei partiti, si adoperebbe per la sistemazione dei difficili problemi in sospeso e specialmente del voto della costituzione e della questione della reintegrazione degli ufficiali e procederebbe poi a nuove elezioni generali sulla base di un sistema maggioritario.

Partenze per l'A. O.

Il "Rosandra,, leva le ancore

MESSINA, 30 pom.

Poco dopo mezzanotte salpava il piroscafo *Rosandra* avendo a bordo il 45.o Gruppo da bombardamento dell'Aeronautica diretto in A. O.

A salutare i partenti erano convenute le autorità e le gerarchie. La partenza ha avuto luogo tra entusiastiche e vibranti dimostrazioni patriottiche.

Truppe e volontari da Palermo

PALERMO, 30 pom.

Salutati dalle autorità civili e militari e dalle gerarchie del Partito, tra acclamazioni di Camice nere e cittadini, sono partiti, diretti in A. O., un reparto di truppe, un reparto di volontari della Milizia e una Compagnia di Sanità.

Militi della 163a Legione

REGGIO CALABRIA, 30 pom.

Accompagnati da una imponente dimostrazione sono partiti un gruppo di militi della 163.a Legione volontari per l'A. O. Una numerosa folla ha acclamato i partenti che hanno inneggiato con vivo entusiasmo all'Italia vittoriosa.

Camicie nere della "Sabina,,

RIETI, 30 pom.

Sono partiti un gruppo di militi della 116.a Legione « Sabina » volontari per l'A. O. salutati alla stazione dal Prefetto e da altre autorità e da una imponente massa di popolo acclamante all'Italia.

Volontari della 53a Legione

PADOVA, 30 pom.

Fatto segno a vive dimostrazioni di entusiasmo è partito per l'A. O. un gruppo di Camicie nere volontarie della 53.a Legione della Milizia. A salutare i partenti, che hanno improvvisato una vibrante manifestazione al Duce, erano intervenute tutte le autorità cittadine.

Varie dall'Estero

Il vapore greco Arianna Pandelis è stato condotto a Tolone da due rimorchiatori di Marsiglia, partiti per farne ricerca. Il vapore ha un'avaria alle macchine.

Il Segretario del commercio Roper annuncia che il Governo americano ha approvato la creazione di un porto franco da parte della città di New York a stapleton (State, Island).

In seguito alla diffusione clandestina di un'altra lettera del capo movimento social nazionale bulgaro, che attacca il Governo di Tzankoff, il Ministro degli Interni, Sapoff, ha annunciato ulteriori gravi misure contro dirigenti dei disciolti partiti politici.

Il Consiglio accademico dell'Università di Madrid ha diramato un comunicato avvertendo che le lezioni verranno riprese oggi ed esprimendo la fiducia che il contegno degli studenti renderà superflua una nuova sospensione delle lezioni.

Gli abitanti di Sint Maartensdyk in Olanda erano ritenuti da secoli colpevoli di furto di un grande orologio a suoneria, a danno del vicino paese di Yerseki, per cui fra le due popolazioni non esistevano cordiali rapporti. Il borgomastro di Sint Maartensdyk, in seguito all'inchiesta effettuata nell'archivio locale, ha potuto dimostrare che l'orologio, ordinato nel 1614 fu regolarmente pagato in contanti, riabilitando così i suoi concittadini dal secolare oltraggio.

In seguito alla rottura del ghiaccio sul lago Faga in Romenia, otto pescatori sono rimasti su una lastra di ghiaccio. Sette sono riusciti a salvarsi mentre l'ottavo è annegato.

Nel corso del 1936 la U.R.S.S. produrrà 50 milioni di dischi grammofonici. I dischi, che saranno fabbricati in più grande serie, sono quelli del «Rigoletto» e della «Butterfly».

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13,10: Orchestra Ambrosiana.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi. Coro dell'E.I.A.R. diretto dal M.o Achille Consoli. — Nell'intervallo: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di febbraio».

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

12,5: Dischi.
17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia - Concerto della pianista Tina De Maria. — Dopo il concerto: Padre Emidio Passionista: Echi del XIX centenario della Redenzione: «Il santo del sorriso ».

PALERMO

20,30: Concerto del violinista Rosario Finizio. Al pianoforte il M.o Enrico Martucci.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (m. 19,84): Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. — Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

CRONACA SPORTIVA

I LITTORIALI DELLA NEVE

Altri risultati delle gare di disco su ghiaccio

CORTINA, 30

Ecco i risultati delle altre gare di disco sul ghiaccio svoltesi ieri:

Napoli batte Bari per 6 a 0. I punti sono stati segnati: 3 al primo, 2 al secondo, uno al terzo. Arbitro Zardini.

Torino batte Pisa per 5 a 0. I punti sono stati segnati: due al primo (Patruno e Festa), due al secondo (Grati e Beryeldi) e uno al terzo (Accorsi). Arbitro, anche di questa partita, Zardini.

Ecco il programma di oggi:

Ore 7: allenamento di guido-slitta. Ore 8: Campo ghiaccio, pattinaggio veloce; ore 10: gara discesa; ore 10-11: disco ghiaccio; ore 14-17 ancora incontri di disco ghiaccio.

La gara di fondo
Ottima prova degli atleti bolognesi

CORTINA D'AMPEZZO, 30

Ecco la classifica della gara di fondo su 15 chilometri di difficile percorso: 1. De Antoni Guf. Venezia, ore 1.3'42"; 2. Bonichi, Guf Torino, 1.8'28" tre quinti; 3. Senoner, Guf Milano, 1.8'57" un quinto; 4. Marsilli, Guf Bologna, 1.9'17" due quinti; 5. Weber, Guf Padova, 1.9'27" un quinto; 6. Di Francesco, Guf Torino, 1.9'27" tre quinti. 7. Lendwai, Guf Trieste 1,9'34" quattro quinti; 8. Galeazzi, Guf Bologna, 1.9'46" tre quinti; 9. Gerbolini, Guf Torino, 1.9'47"; 10. Alessandri, Guf Milano, 1.10'21"; 11. Marinangeli, Guf Bologna, 1.10'53 e un quinto; 12. Bruckner, Guf Trieste 1.10'54" tre quinti; 13. Vinco, Accademia Torino, 1.10'55; 14. Scarampi, Guf Perugia, 1.11'2" un quinto; 15. Bolani, Guf Venezia, 1.11'8" un quinto; 16. Escher, Guf Bologna, 1.11'24" 4 quinti; 17. Robotti, Guf Torino, 1.12'0" due quinti; 18. Larghieri, Guf Milano, 1.12'9" e due quinti; 19. Pasini Accademia Modena, 1.12'17" e due quinti; 20. Campi, 1.13'28" e tre quinti.

GINNASTICA

Le prove quindicinali della Morgagni
A Pedrini la quarta eliminatoria

Decisamente la passione per la ginnastica artistica ai grandi attrezzi ritorna a guadagnare le simpatie dei nostri giovani, pertanto il Comitato prov. di Bologna si è trovato nella necessità di far disputare una quarta eliminatoria, affinchè sia possibile ad altri promettenti elementi di partecipare alla Finale di Zona della importante competizione Naz. della R. Federazione ginnastica.

L'organizzazione è stata curata molto egregiamente dalla Sac. Ginnastica Fortitudo e le gare si sono svolte con perfetta regolarità e lodevolmente dirette dal sig. Giuseppe Berti.

Assistevano alla competizione il Presidente del Comitato prov. M.o cav. Giovanni Sassi con i suoi collaborari oltre ai solerti dirigenti della Società organizzatrice.

Terminate le gare il vice Presidente della Fortitudo M.se Cattani, in ottemperanza a quanto prescrive la Presidenza del C. O. N. I. ha consegnato a ciascun partecipante un pregievole diploma in sostituzione della medaglia.

Ecco i risultati dei Classificati:

1.o Pedrini Giorgio della Virtus B. S. p. 62.15.

2.o a pari merito Ferrari Raffaele e Giordani Giovanni della Fortitudo p. 61.50.

Classifiche parziali: (Corpo libero): 1.o Ferrari (obb. Cavallo); 1.o Ferrari (obb. Sbarra); 1.o Pedrini (obb. Anelli); 1.o Ferrari (obb. Parallele); 1.o Pedrini.

PUGILATO

Locatelli si batterà
per il campionato mondiale

NEW YORK, 30

La commissione pugilistica statale ha proclamato il pugile italiano Anacleto Locatelli, sfidante n. 1 di Barney Ross, per il titolo mondiale dei pesi medio leggeri.

AUTOMOBILISMO

Nuovi primati dell'ing. Furmanik
su macchine Maserati

LUCCA, 30 pom.

Sull'autostrada Firenze-Mare, nel tratto ormai celebre fra i caselli di Lucca e di Altopascio, l'ing. Giuseppe Furmanik, che già con una Maserati da corsa a cilindri monoposto 3000 cmc. ha in questi giorni conquistato i primati internazionali sul miglio e sul chilometro con partenza lanciata, ha battuto con la stessa macchina il primato sul chilometro e sul miglio con partenza da fermo percorrendo il chilometro in 23"86-100, alla media di km. 150,88-100, e il miglio in 35", alla media di km. 165,532; i primati precedenti erano detenuti per il chilometro dallo svizzero Ruesch (Maserati) (media km. 143,027 a Montlhèry il 23 marzo 1934) e per il miglio dall'ungherese Hartmann (media km. 153,108 a Gijon il 17 ottobre 1935).

Quindi l'ing. Furmanik con la Maserati quattro cilindri monoposto 1100 cmc. già deteneva i massimi in questa categoria per il chilometro e il miglio da fermo e per il chilometro lanciato conquistati recentemente a Pistoia e a Pescara. Ha voluto battere anche il primato del miglio con 27"28-100 alla media di 212,376. Il primato era detenuto dall'inglese Eyston su macchina M. G. (media km. 207,127).

La macchina a carburo di calcio
compie una prima prova

ROMA, 30 pom.

E' arrivato proveniente da Novi Ligure, un'auto Fiat 521 azionata a carburo di calcio. La macchina, che è quella data appositamente dal Governo ai due inventori, Coglio Raul e Roasio Giuseppe, è giunta guidata dagli stessi ed è stata presentata ai tecnici della Federazione dell'Urbe per la constatazione del perfetto funzionamento del motore. Gli esperimenti sembra abbiano dato esito positivo, tanto che la Federazione dell'Urbe ha disposto affinchè l'auto venga di nuovo collaudata.

Durante i lavori di costruzione del porto di Olscies Cirsk (Russia) sono stati scoperti i resti del villaggio medioevale di Tguenes, che fu costruito sulle rovine del famoso porto greco di Gienos, il quale, a sua volta, era stato costruito sui resti di un villaggio preistorico.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	70,40	70,80
Conv 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	67,25	67,25
Ven. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	83,—	82,50
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1455,—	1450,—
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	479,—	480,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	645,—	647,—
Cosulich	80,-	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	62,—	62,50
Lib. Triest.	100,-	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1950,—	1950,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	353,—	350,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3150,—	3150,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	365,50	363,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	195,—	194,50
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	208,—	208,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	182,50	183 —
Fiat	200,—	10,-	15-3-35	359,—	367,—
Adr. di El	100,—	4 att.	4-4-34	155,50	151,—
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	248,—	248,25
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	385,50	356,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	234,50	237,50
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	194,50	194,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	423,—	424,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1505,—	1505,—
Raffin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	470,—	475,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	82,—	81,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	210,—	208,—

CAMBI	29	30		29	30
Francia	82,65	82,75	Germania	503,27	504,54
Inghilterra	62,07	62,15	Belgio	211,50	211,75
S.U.A.	12,41	12,47	Spagna	168,91	168,91
Svizzera	408,—	408,50	Olanda	850,84	850,84

Mercati granari

Brescia, 29 — Frumento nostrano n. fino da L. 111 a 112; buono merc. n. da 108 a 110; granoturco agostano da 84 a 86; id. scaiolo da 82 a 84; id. taiolone da 82 a 84; id. bianco da 82 a 84; avena nostrana da 95 a 98.

Certaldo, 27 — Mercato in generale calmo per i cereali, sostenuti. Prezzi: grano da L. 111 a 113; granoturco da 90 a 95.

Desenzano, 28 — Frumento naz. nuovo da L. 109 a 112; frumentone naz. da 83 a 86; avena da 95 a 100; orzo da 90 a 110; miglio da 95 a 105; risi da 130 a 220;

Ferrara, 28 — Frumento ferrarese fino da L. 111 a 112; buono merc. da 109 a 110; merc. da 107 a 108; frumentone ferrarese da 82 a 85; avena bianca da 86 a 88; id. rossa da 86 a 88; segale da 90 a 92.

Risone ferrarese da L. 65 a 70 al quintale.

Frumento molto sostenuto, frumentone sostenuto.

Firenze, 27 — Grano naz. tenero merc. da L. 113 a 114.

Granone nazionale rinfusa da lire 80 a 83.

Grano, granone e risi sostenuti.

Forlì, 27 — Frumenti nostrani fini da L. 111 a 112; granoturco nostrano da 87 a 88; avena nostrana rossa da 90 a 93.

Mercato sostenuto.

Legnago, 28 — Frumento fino da lire 111 a 112; id. buono merc. da 109 a 110; frumentone nostrano colorito da 84 a 87.

Ostiglia, 28 — Frumento buono mercantile da L. 110 a 112; granoturco merc. da 86 a 88 al quintale.

Frumento, rialzato nell'ottava, ora calmo; granoturco fermo, risente dell'offerta di estero; risoni e risi trascurati.

Rovigo, 28 — Frumento Pol. fino da L. 111 a 112; id. buono merc. da 109 a 110; id. merc. da 107 a 108.

Frumentone giallo da 87 a 88; id. id. bianco da 87 a 88.

Risone: originario da L. 87 a 90; P. sei da 7a a 82; Vialone da 88 a 96; Maratello da 76 a 82.

Frumenti invariati sostenuti, frumentoni aumentati.

Mercati vinicoli toscani

PROVINCIA DI AREZZO. — Nelle principali piazze vinicole della Toscana l'andamento degli affari procede molto calmo con l'offerta sempre crescente e la richiesta limitata quasi al consumo locale ed alle qualità migliori. I vini governati cominciano ad essere pronti ed i proprietari si mostrano più proclivi a vendere se trovano pronto il compratore, essendo le cantine piene abbastanza. Anche l'esportazione è alquanto ridotta tanto per l'estero che per le colonie. Le quotazioni sono invariate, ma con leggera tendenza al ribasso specie per le colonie. Le quotazioni sono invariate, ma con leggera tendenza al ribasso specie per le qualità correnti.

PROVINCIA DI FIRENZE. — Da *Firenze* ci viene segnalata molta animazione di mercato, ma affari scarsi e limitati al solo consumo immediato, malgrado i prezzi ridotti ai quali i produttori bisognosi di realizzare venderebbero. L'esportazione è quasi nulla. Si ha solo qualche spedizione nell'Africa Orientale di vecchi Chianti, in fiaschi, sia per il commercio privato, che per il Commissariato militare. Le scorte di vini Chianti classici del 1934 e degli anni precedenti, sono di qualche importanza e vengono offerte abbastanza insistentemente, ma eccetto che per l'Africa Orientale non trovano compratori. Si comincia ad offrire anche il Chianti 1935 di 2.a qualità, gradi 11 a 12. Le quotazioni risultano pressochè invariate ma v'è maggiore facilità di acquistare i vini di 9 a 10 gradi anche sani e di discreta conservazione. Il tempo piovoso dura da 3 mesi.

A *Castelfiorentino* e *Ceraldo* i prezzi variano da L. 30 a 40 al quintale pei vini rossi di gradi 10 e da 50 a 55 per quelli di gradi 11 a 11,5.

PROVINCIA DI LIVORNO. — A *Livorno* i vini rossi di gradi 10 a 11 si quotano L. 40 a 50 quelli di 11 a 12 gradi L. 55 a 60.

A *Portoferraio* i prezzi attuali non sono dissimili da quelli del mese scorso. Il vino bianco si quota da L. 45 a 50 l'ettolitro ed il rosso da L. 50 a 60 alla proprietà. Solo qualche tipo superiore e generalmente per il consumo locale vien pagato circa L. 5 in più. Esportazione sempre limitata e fatta quasi sempre a piccole partite.

PROVINCIA DI LUCCA. — In *Val di Nievole* e nelle zone tipiche (Chianti, Montalbano, ecc.) i prezzi salgono ai massimi di L. 100 a 110 e da 140 a 180 pei vini vecchi da mescita di gradi 13,5 a 14.

PROVINCIA DI PISA. — In *Val d'Era* i vini sani governati vengono ora pagati L. 25 a 30 al q.le per gradazioni 9 a 10 e L. 45 a 75 per le gradazioni superiori di 11,5 a 12,5. I vini Chianti delle colline pisane variano da L. 60 a 95 fino a 13 gradi.

PROVINCIA DI PISTOIA. — A *Montecatini* mercato calmo a prezzi invariati. Sono frequenti le spedizioni per l'Eritrea.

PROVINCIA DI SIENA. — Da *Montalcino* nulla di nuovo e d'importante da segnalare. Vendite quasi nulle, dato che per i vini nuovi manca la richiesta e che quelli governati non sono ancora pronti.